IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 218. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 8 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione armena

Gli schiarimenti della Porta

Costantinopoli, 7. — Si assicura che le potenze non sieno rimaste soddisfatte degli schiarimenti loro dati dalla Porta su tutti i punti principali della questione armena.

Si assicura pure che la Porta abbia intenzione di calmare l'opinione pubblica all'interno ed all'estero, mediante un Firmano col quale verrebbero applicate le riforme.

Gli schiarimenti, di cui sopra, secondo un telegramma del *Daily News* si riassumerebbero così:

Circa le raccomandazioni delle potenze riguardo alla nomina dei Governatori e Mutesariffs, la Porta non crede desiderabile di nominarli per cinque anni e che in ogni caso essi debbano essere cristiani. Parimente la proposta delle potenze circa la nomina dei Caimakans è respinta per le ragioni che tali posti sono occupati dagli allievi della Scuola di amministrazione civile e che fra tali allievi vi potrebbero essere dei cristiani che sarebbero quindi eleggibili. Quanto alla nomina dei Mudirs la Porta sostiene che dovrebbe seguirsi il sistema adottato finora. Onde, riassumendo, tutto il vecchio sistema di amministrazione dovrebbe rimanere immutato.

Le riforme proposte nell'amministrazione della giustizia non sarebbero, secondo la Porta, neppure esse convenienti.

La nomina di giudici alle Assise non può essere adatta al paese colle sue strade attuali e i suoi mezzi imperfetti di comunicazione. La Porta è pure sfavorevole alla creazione di una gendarmeria mista colla polizia locale, poichè la gente del paese vi avrebbe naturalmente amici e nemici fra la popolazione e quindi un tale cambiamento aumenterebbe piuttosto che diminuire la possibilità dei disordini.

La Porta, tuttavia, si dichiara disposta ad impiegare dei cristiani nella gendarmeria. Essa è parimenti di opinione che il presente sistema di amministrazione delle carceri basti a soddisfare tutte le esigenze della giustizia e della legge.

Circa ai Kurdi, la Nota sostiene che, contrariamente alle asserzioni delle potenze, essi non sono nomadi.

Essi posseggono mandre ed armenti, che conducono nell'estate nei terreni pascolivi, dopo aver dato una garanzia pecuniaria ai governatori, garanzia che essi perderebbero se facessero del male. Sono uomini inoffensivi, che il governo ha il dovere di proteggere e a cui esso distribuirà delle terre.

Circa ai cristiani che pretendono di essere stati espulsi ingiustamente dalle loro terre, la Nota dice che il Governo del Sultano li ha sempre invitati a provare i loro diritti di proprietà davanti ai tribunali legali e che funzionari speciali sono incaricati di amministrare la giustizia.

Un discorso del signor Gladstone.

(S) **Chester**, 6. — Gladstone ha pronunziato in una riunione un discorso intorno alla questione armena.

Egli ha biasimato la Turchia, facendola responsabile delle crudeltà commesse in Armenia. Disse che l'Inghilterra deve impiegare la forza, perchè il suo onore vi è impegnato.

La riunione approvò entusiasticamente una mozione, la quale dice che la nazione appoggerà il Governo nelle misure intese a proteggere la vita e la religione degli Armeni ed a porre le nuove riforme sotto il controllo delle grandi potenze.

(S) **Pietroburgo**, 7 — La *Novoie Wremia* dichiara assurda e tendenziosa la notizia diffusa dal Comitato anglo-armeno circa il concorso delle potenze, ottenuto dall'Inghilterra, per l'istituzione di un alto Commissario europeo che amministrebbe le provincie turche dell'Asia Orientale a nome del Sultano.

La *Novoie Wremia* soggiunge: " Se la questione sarà risoluta in favore degli armeni, la decisione dovrà prendersi sulla base del progetto di riforme proposto alla Porta dalla Russia, dall'Inghilterra e dalla Francia, ma giammai sulla base delle proposte dei membri del Comitato armeno che si agita a Londra. "

VOCI D'ESTATE

Sono parecchie quelle che corrono e tutte, nessuna eccettuata, sono, nel momento presente, chiacchiere vane, parto della fantasia di qualche novelliere, che la pretende a parere bene informato, od arte di speculazione giornalistica, con la quale si tenta di rimettere un po' di sangue vivo in organismi, cui la tabe della consunzione progressiva minaccia l'esistenza.

Non diremo che nessuna delle tante voci, buttate in piazza da otto giorni in qua, abbia, o più prima o più poi, a ricevere conferma dai fatti.

Inventandone molte, talvolta può accadere di azzeccarne alcuna; e tanto più facilmente la cosa può avvenire, quando l'inventore ha dello spirito e del tatto.

Ma, intanto, non è vero che sia già deliberata la proroga o la chiusura della Sessione legislativa; non è vero che tra l'on. Baratieri ed i ministri della guerra e degli esteri siasi concretato e definito un piano di campagna contro l'imperatore abissino; non è vero che, per fatto di amici comuni dei due uomini di Stato, siansi avviate trattative a fine di nuove combinazioni parlamentari, che dovrebbero avvicinare l'on. Zanardelli all'on. Crispi; non è vero che sia stato mai sul tappeto un prossimo incontro dei Sovrani della triplice alleanza; non è vero che gli ambasciatori esteri, accreditati presso la persona del Pontefice, abbiano pensato mai a fare, in occasione del XX Settembre, una dimostrazione, che non sarebbe di simpatia per il nostro paese, riunendosi al Vaticano nella *Sala delle bandiere*, che non vi esiste (il novelliere ha confuso con il Campidoglio il palazzo Apostolico di piazza S. Pietro.), in segno... non si sa se di protesta, che sarebbe un nonsenso, o di difesa, che sarebbe una ridicolaggine.

Di vero vi ha soltanto una cosa, la credulità del gran pubblico, che è lunga come le braccia della misericordia ed è paziente, fino a dare dei punti al tanto rinomato Giobbe.

Di coteste molte e diverse chiacchiere, che qualche buontempone si è piaciuto di mettere in circolazione e che qualche giornale, specialmente nelle provincie, si è affrettato a raccogliere facendovi su anche i suoi commenti, che le hanno rese più lepide, talune non meritano neppure di essere discusse: talaltre appariscono bensì meno inverosimili, ma non così sicure nè, in ogni caso, così prossime, come si è cercato di fare credere.

Escludere, per esempio, che la Sessione parlamentare possa essere più tardi prorogata o chiusa, sarebbe arrischiato; ma non è arrischiato dire che nessuna deliberazione è stata fin qui presa al riguardo dal ministero.

Sebbene cotesta prima Sessione conti i suoi giorni soltanto dal 10 giugno scorso, tuttavia molta parte del lavoro, che il discorso della Corona le aveva tracciato, è stato già compiuto, onde l'opportunità di inaugurarne una nuova nel novembre può essere anche confortata da buone ragioni.

L'on. Crispi, lo si sa da tutti, è antico è convinto partigiano delle Sessioni annuali, a somiglianza dei Parlamenti inglese e germanico, ed in parte, del Parlamento Subalpino.

Anche l'on. Minghetti voleva le Sessioni brevi ed il suo ideale era che il Parlamento sedesse pochi mesi dell'anno, persuaso che il frequente e più lungo contatto tra i rappresentati ed il rappresentante giovasse alla cosa pubblica, mettendo questi in grado di meglio riflettere l'opinione dei suoi mandanti, avvicinando, in una parola, il *paese reale* al *paese legale*, che dall'ambiente viziato ed artificiale di Montecitorio spesso ne è allontanato.

Ma se, come dicevamo prima, l'eventualità della chiusura non deve scartarsi, non può neppure accogliersi, oggi come oggi, l'eventualità contraria.

In ordine all'Africa, ci ha prevenuto, mentre stiamo scrivendo, la smentita dalla *Stefani*, per quanto essa debba parere un di più a chiunque abbia conservato un tantino di senso comune e di senso dell'opportunità.

La politica italiana in Africa è politica di aspettazione vigile, che esclude ogni iniziativa di ostilità, che non sia imposta da imprescindibili necessità della difesa dei nostri possedimenti. Indi nessuna impresa, che miri all'offensiva e nessuna provocazione, che spinga Menelik a prenderla; ma polveri asciutte ed occhio, che guardi sicuro e lontano.

E se anche — **ciò che assolutamente non è e respingiamo** — altra politica si vagheggiasse a Roma od a Massaua, domandiamo con quale senso di opportunità si strombazza questa politica, se ne proclamano gli obietti e se ne danno altresì i particolari dell'esecuzione, tre o quattro mesi prima del tempo?

Di chi si fanno, in questo caso, gli interessi? dell'Italia o dei suoi nemici?

Ma, non sarà mai troppo ripetuto, la politica dell'Italia è in Africa pacifica, come lo è in Europa; l'ha tracciata l'on. Crispi, rispondendo all'on. Di Rudinì, nella discussione del bilancio degli esteri, e questi, che ancora ieri accentuava col corrispondente del *Corriere di Napoli* la sua contrarietà ad ogni espansione ed avventura africana, se ne dichiarava soddisfatto e presentava un ordine del giorno, che il governo senza esitazioni accettava, perchè rispondente ai suoi propositi ed ai fini della sua azione in Africa.

Delle altre voci non torna di discorrere; sono voci di estate, che avranno la durata di un acquazzone estivo e lascieranno il tempo che avranno trovato.

Politica e Diplomazia

Cairo. — In occasione del conferimento fattogli dal Sultano del gran cordone dell'Ordine Khavedan-al-Osman, il Kedive ha diretto al presidente del Consiglio egiziano un dispaccio, in cui esprime la sua riconoscenza pel Sultano e la sua intenzione di essergli fedele insieme a tutti gli egiziani.

(N) **Londra,** 7, ore 14. — La principessa di Galles e le principesse Vittoria e Maud sono attese a Copenaghen il 17 corrente e si tratterranno due mesi al castello di Bernstorff presso il Re e la Regina di Danimarca.

(N) **L'Aja,** 7, ore 14,20. — La duchessa di Albany trovasi ora al castello di Solstdyk presso Utrecht in visita presso la Regina Reggente di Olanda, sua sorella.

Parigi. — Il granduca Alessio di Russia conta di trattenersi due mesi a Biarritz, dopo aver fatto la cura delle acque a Vichy.

Berna. — Sono arrivati a Lucerna il principe Guglielmo di Baden e la sua consorte.

Pietroburgo. — Si annunzia come prossima la nomina di agenti commerciali del Governo russo in China, nel Giappone, in Persia e in Bokhara.

New York. — Il *New York Herald* ha da Lucerna: L'ex-re Milano ha pregato urgentemente il signor Garachanine di recarsi presso di lui a Lucerna.

La visita sarebbe motivata dal desiderio dell'ex-Re di intrattenersi col Garachanine degli affari di Serbia e in generale della situazione nei Balcani.

Berlino. — Assaf Sadoullah Bey, primo segretario dell'Ambasciata ottomana, si è suicidato tirandosi un colpo di revolver alla testa.

Danimarca. — Il Re soffre da due giorni di un leggiero catarro alla vescica, incomodo di cui aveva sofferto nel dicembre dell'anno scorso.

Si spera tuttavia che il Re sarà fra pochi giorni ristabilito completamente.

(S) **Pechino**, 7 — Il ministro Hsuyungy, che prese parte ai negoziati pel prestito russo-cinese ed alla recente Convenzione con la Francia, è stato destituito.

I Reali di Rumania ad Ischl

(S) **Ischl**, 6. — Nel pomeriggio ebbe luogo una gita allo Schafberg.

L'Imperatore Francesco Giuseppe si recò all'*Hotel Elisabeth* a prendervi il Re e la Regina di Rumania.

Anche gli arciduchi e le arciduchesse, coi loro seguiti, ed il ministro degli affari esteri, conte di Goluchowski, parteciparono alla gita.

In tutte le stazioni la popolazione accolse i Sovrani con vive ovazioni.

Dopo un *lunch* sullo Schafberg, i Sovrani tornarono a Ischl stasera alle ore nove.

Il tempo è favorevole.

(S) **Ischl**, 7. — Il Re e la Regina di Rumania sono partiti a mezzodì per Innsbrük accompagnati alla stazione dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dagli Arciduchi e dalle Arciduchesse e dal ministro degli affari esteri conte Goluchowski.

I Sovrani di Rumania e d'Austria-Ungheria si congedarono nel modo più cordiale.

Il conte Goluchowski parte stanotte per Vienna.

Il risparmio in Italia

La situazione complessiva al 31 dicembre 1894 di tutte le Casse di Risparmio ordinarie, che funzionano in Italia, mostra che, malgrado la crisi che imperversò nei primi mesi dell'anno scorso, l'incremento nella consistenza dei risparmi non ebbe a subire quella sosta che il grave panico, onde furono presi i depositanti in quel periodo, aveva fatto temere.

Se un certo rallentamento si potè notare nel primo semestre, durante il quale il credito dei depositanti crebbe di 15 1[2 milioni soltanto, si ebbe poi nel secondo semestre del 1894 una notevolissima ripresa rappresentata da un aumento di 34 milioni circa; somma questa superiore d'assai all'incremento verificatosi anteriormente in un solo semestre.

Nell'insieme, da un anno all'altro, il credito dei depositanti aumentò di oltre 49 milioni.

Al 31 dicembre 1894 erano accesi presso le Casse di Risparmio ordinarie n. 1,554,439 libretti, con un credito totale di 1.306,919,314 lire.

La consistenza dei risparmi era così ripartita fra le varie regioni:

Prima viene la Lombardia con 515,771 libretti per lire 531,846,499; poi l'Emilia con 264,161 libretti rappresentanti lire 150,857,714; poi la Toscana con 171,577 libretti per lire 146,734,644; poi il Piemonte con 156,470 libretti per lire 103,012,718; quindi le Marche con 138,460 libretti per l. 51,977,336 il Lazio con 82,563 libretti per lire 90,159,909; e il Veneto con 60,319 libretti per lire 102,107,558.

I paesi ove il risparmio meno attecchisce sarebbero la Basilicata, le Puglie, le Calabrie, gli Abruzzi ed il Molise.

In confronto alla situazione del 30 giugno 1894 si scorge un aumento di 21,542 nel numero dei libretti e di L. 33,614,985 nel credito dei depositanti.

A questo aumento concorsero, in più o meno larga misura, quasi tutte le regioni, eccettuate, cioè, quattro soltanto: Umbria, Abruzzi e Molise, Puglie e Basilicata nelle quali vi fu invece qualche lieve diminuzione.

Queste differenze si suddividono per le singole regioni nelle proporzioni seguenti:

in aumento			
Piemonte	L. 2,620,710	Toscana	L. 3,535,585
Liguria	444,187	Lazio	1,404,043
Lombardia	16,170,979	Campania	3,749,591
Veneto	2,015,681	Calabrie	296,866
Emilia	2,431,284	Sicilia	1,517,081
Marche	39,594	Sardegna	31,364
in diminuzione			
Umbria	L. 583,932	Puglie	L. 17,811
Abr. e Molise	38,501	Basilicata	1,690

Nello stesso anno 1894 i depositi a risparmio presso le Casse postali crebbero di L. 27,795,168, compresevi L. 16,100,376 che furono per conto dei depositanti investite in fondi pubblici; e al 31 dicembre ultimo il credito dei depositanti alle Casse postali di risparmio si ragguagliava a L. 411,734,259 sopra num. 2,882,687 libretti.

Ora, cumulando le due rimanenze, quella cioè delle Casse di risparmio ordinarie e quella delle Casse di risparmio postali, si trova che alla fine del 1894 la consistenza generale dei risparmi era rappresentata da una somma di L. 1,718,653,573 sopra n. 4,437,126 libretti.

A questi elementi conviene poi aggiungere i risparmi pur largamente accumulati negli Istituti di credito, specialmente popolari, dei quali non si hanno ancora i dati statistici riferibili al 1894, ma che si possono valutare approssimativamente a 400 milioni circa.

Si può quindi calcolare che l'insieme dei risparmi in Italia supera i due miliardi, cifra questa che attesta la sobrietà e lo spirito di previdenza che dominano nelle nostre laboriose popolazioni.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 agosto - Pres. **Farini** - Ore 14,20.

Provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE rammenta che ieri furono approvati i primi 27 articoli.

ROSSI ALESSANDRO parla sull'art. 28 relativo ai Banchi. Stigmatizza gli speculatori cosmopoliti che piombano in Italia per giuocare al ribasso.

Genova che ne fu recentemente colpita, si solleverà e anche il movimento di quei bassi fondi aiuterà a rialzare il credito italiano. Deplora che talora gli alti Banchi prestino più facilmente a certe bische che ad onesti privati.

SONNINO (ministro del Tesoro) deplora che vi siano Istituti o banchieri costantemente speculanti al ribasso: ma il miglior modo di combattere gli sciacalli della Borsa è rialzare il credito e sollevare il bilancio.

Circa il fatto di Genova nei suoi rapporti col Banco di Napoli, dichiara che ritiene che questo fu vittima di una vera e propria truffa.

LAMPERTICO (relatore). Come relatore potrebbe anche tacere, ma i gravi casi recentemente avvenuti lo spingono a qualche breve dichiarazione. Osserva che colla legge del 1893 e con quella del 1894 si è cercato di mantenere gli Istituti di credito nella loro orbita fin dove si può. Ma le leggi non bastano a tutto, esse riflettono l'ambiente economico e finanziario generale. Ripete che colle due leggi già citate, molto si è fatto, ed ora si attendono con fiducia i provvedimenti destinati a compiere l'opera iniziata.

L'art. 28 è approvato.

Senza discussione si approvano gli art. 29 a 40.

LAMPERTICO (relatore). Parla sull'art 41 relativo al termine di prescrizione dei biglietti della Banca Romana.

Non è il caso di introdurre emendamenti; ma per una esperienza pietosissima sua fa atto di fiducia nel ministro perchè nessuna via risparmi per far conoscere a tutti il termine fatale di prescrizione. (*Bene*).

SONNINO. Bisognerà usare d'ogni mezzo perchè ovunque, il più sicuramente, giunga la notizia del termine prescrittivo.

Del resto, dopo i fatti scandalosi della Banca Romana, crede che quasi tutti i biglietti siano stati cambiati.

LAMPERTICO. Ringrazia per la tutela che il ministro prenderà degli innocenti.

L'art. 41 è approvato.

COSTA (relatore) parla sull'art. 42 relativo alla liquidazione delle pensioni di riposo.

Ricorda che il primo articolo dell'allegato dispone: "La ritenuta straordinaria sugli stipendi di prima nomina non sarà applicata agli straordinari che venissero nominati in pianta organica, purchè siano già stati ammessi a prestar servizio per decreto ministeriale, o lo abbiano già prestato per non meno di un biennio, alla data della pubblicazione della presente legge. "

Loda il concetto di tale articolo, ma osserva esservi molti straordinari nominati non con *decreto* ministeriale, ma con *ordinanza*. Ora chiede se l'ordinanza equivalga a decreto.

Gli scrivani straordinari delle direzioni generali autonome, furono nominati con decreto del direttore generale.

Crede che anche a questi si estenda il primo articolo dell'allegato perchè a tutti si provvide in forza di potere ministeriale delegato dal ministro o dalla legge.

Vi sono poi gli alunni e gli scrivani giudiziari che hanno una retribuzione: costoro quando sono promossi non potranno approfittare del beneficio dell'articolo 1°, solo perchè non si pensò a loro alla Camera.

Eppure lo spirito della legge e le loro tristi sorti li raccomanderebbero al ministro per quanto la legge sia loro contraria.

Prenda il ministro in esame la loro posizione.

CAVALLETTO. Crede che il benefizio dell'ultimo comma dell'art. 1, debba estendersi agli scrivani locali.

SONNINO. Conviene col sen. Costa che ogni nomina avvenuta per potere ministeriale delegato dal ministro o dalla legge, rende applicabile il benefizio. Quanto agli alunni e scrivani giudiziari, non vuole escluderli; ma contribuirà a che l'art. 1 abbia la lata applicazione. Che se larga interpretazione della legge non basterà, si potrebbe considerare come stipendio l'assegno da alunno e colpire solo lo stipendio di promozione a vice-cancelliere.

Quanto alle raccomandazioni del sen. Cavalletto, osserva che la legge è certo una durezza, cui potrà temperare l'azione del ministro, che nell'interpretare l'art. 1° procederà colla maggiore larghezza e, occorrendo, proporrà provvedimenti acconci.

L'art. 42 è approvato e senza discussione si approvano gli art. 43 a 45, ultimo del progetto che si vota subito a scrutinio segreto.

Altri disegni di legge

" Convalidazione del regio decreto 9 dicembre 1894, che modifica le discipline sull'importazione temporanea dei grani per la macinazione e degli zuccheri greggi per la raffineria.

CAMBRAY-DIGNY. L'ufficio centrale propone la approvazione di tre punti del progetto e la reiezione delle modificazioni concernenti la importazione ed esportazione temporanea del grano in farina.

Osserva che tanto valeva respingere tutto il progetto, ciò che, nel caso, importerebbe mantenere in vigore il regio decreto relativo.

Ma egli non comprende perchè si combattano le norme sulla importazione ed esportazione temporanea del grano in farina.

Tali norme giovano al basso prezzo del pane, scopo che spera non verrà combattersi dal Senato. (*Bene*).

BOSELLI loda la dottrina e l'acume della relazione, ma osserva che la maggioranza avversa al progetto è scissa in varie frazioni, che caldeggiano soluzioni opposte.

Crede che la maggioranza non sarà aliena a consentire un esperimento in materia perchè meglio la si possa disciplinare.

Il progetto mira ad impedire abusi e frodi alla dogana, che si ripercuotono a danno della produzione nazionale.

I risultati corrisposero pienamente alle speranze del governo, e pare che la froda sia pienamente evitata.

Se non si approvasse il progetto di legge, ciò porrebbe l'industria delle paste, che è così importante, in tristissime condizioni.

Egli studiò con attenzione e deferenza le osservazioni della relazione; ma non crede vi siano pericoli pel regime delle bollette nel sistema doganale.

Esaminate tutte le obiezioni della relazione, spera che il Senato voterà il progetto.

Riassume le diverse proposte secondo le opinioni dei diversi membri dell'Ufficio centrale, e dimostra che accogliendo l'ultima delle proposte dell'Ufficio medesimo, la quale è contraria, si metterebbe il governo nella necessità di emettere un nuovo decreto reale, cosicchè invece di una legge si avrebbero nello stesso tempo due decreti reali.

Conchiude dicendo che le proposte del governo non rappresentano l'ultima parola sulla questione e che prende impegno di presentare al Parlamento una relazione sui risultati della applicazione della legge, con le eventuali modificazioni necessarie.

Fatte queste dichiarazioni, spera che l'Ufficio centrale ed il Senato accoglieranno integralmente le proposte del governo.

Dopo varie osservazioni svolte dal sen. ROSSI A., relatore, e dai sen. BRIOSCHI, CANCELLIERI e MAIORANA, tutti dell'Ufficio centrale, il Senato, a proposta di quest'ultimo, prende atto delle dichiarazioni del Ministro e approva, senz'altro, gli articoli.

Senza discussione si approvano le modificazioni alla legge doganale.

Si approvano pure le modificazioni alla legge 1892 per retrocessioni e vendite di beni devoluti allo Stato per debiti d'imposte, dopo raccomandazioni dei sen. CANCELLIERI e SCANO che sollecitano dal governo misure legislative speciali a favore dei contadini del Mezzogiorno e della Sardegna che abitano in tuguri, cui non si può dar nome di case.

E, quasi senza osservazioni, si approvano tre contratti portanti rinunzia a servitù attiva immobiliare e vendita di beni demaniali, nonchè un ordine del giorno, in proposito, dell'Ufficio centrale.

Da ultimo si approvano rapidamente i bilanci del Tesoro e dell'Entrata.

CAMBRAY-DIGNY propone un voto di plauso al ministro del tesoro per gli splendidi risultati ottenuti, che si traducono in un avanzo effettivo di lire 9,745,861,28.

Questi risultati se si confrontano coi disavanzi degli ultimi anni sono tanto splendidi che gli impongono il dovere di rallegrarsene coll'intero Governo.

FINALI si associa alle parole del sen. Cambray-Digny.

SONNINO ringrazia, ed è riconoscente delle parole rivoltegli dalla Commissione permanente di finanza.

Accetta l'augurio che il pareggio così faticosamente raggiunto si possa lungamente mantenere. (*Approvazioni*).

CRISPI prima di separarsi sente il dovere di ringraziare il Senato dell'ausilio avutone. Confida che questo ausilio non gli mancherà in avvenire pel bene della patria.

Ringrazia anche il Presidente per la imparzialità con cui condusse i lavori. (*Applausi*)

CAVALLETTO si associa e propone un voto di plauso al Presidente del Senato e al Presidente del Consiglio, on. Crispi.

Lo invita a resistere agli attacchi di gente nemica, pel bene inseparabile del Re e della patria. Così potremo separarci contenti del dovere compiuto. (*Applausi*).

PRESIDENTE ringrazia con affettuose parole. (*Prolungati applausi.*)

Votazione segreta

Provvedimenti di finanza e di tesoro:

Vot. 100 Fav. 88 Cont. 12.

Il Senato approva.

Sono pure approvati, a scrutinio segreto, gli altri progetti discussi nella seduta d'oggi.

La seduta termina alle 19,50.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

E' noto che all'epoca del terremoto che ha devastato una gran parte delle nostre provincie della Calabria e della Sicilia, gli artisti tedeschi hanno preso l'iniziativa di una grande lotteria di beneficenza sotto il protettorato dell'Accademia di Belle Arti di Berlino.

Tra i doni dovuti alla generosità di tutti i grandi artisti che conta la Germania, figurano pure opere d'arte dell'Imperatore Guglielmo stesso, dell'Imperatrice Federico e di altri membri della Casa imperiale, distinti cultori d'arte.

Sappiamo che per mezzo del ministero prussiano degli affari esteri è pervenuta ora la cospicua somma di 26,000 marchi (32,000 lire), ricavato netto della lotteria di beneficenza, a favore dei danneggiati dal terremoto.

Non possiamo che ringraziare di cuore gli egregi artisti, che hanno voluto così dare una nuova prova dei sentimenti di fratellanza che uniscono le due nazioni.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Applicazione di multa all'Impresa Palumbo per ritardo nel compimento dei lavori di consolidamento ad una casa cantoniera della Bicocca-Caldare.

Convenzione col comune di Cosenza circa la deviazione della strada comunale d'accesso al ponte Alarico, nell'abitato di detto comune, dipendentemente dalla costruzione in corso del primo tronco Cosenza-Pietrafitta, della Cosenza-Nocera Tirrena.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetti di due tramvie a trazione elettrica in Genova, una da piazza Corvetto a piazza De Ferrari, e l'altra da piazza Manin a S. Ugo.

Id. d'una ferrovia privata fra il ponte di Carmignano e la località detta Rocca d'Ombrone fra Signa e Montelupo nella Firenze-Pisa.

Id. esecutivo del 2.o gruppo di lavori per l'ampliamento della stazione di Acqui.

Id. per l'ampliamento dello scalo merci nella stazione di S. Ambrogio nella Torino-Modane.

Id. per la costruzione di una scogliera contro il Volturno a difesa della Caianello-Isernia fra i chil. 9,743 e 10,013.

Id. per opere di difesa contro il fiume Sacco nella stazione di Segni.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha emesso parere favorevole nei seguenti affari:

Proposta della Società Adriatica per la fornitura di materiale rotabile (comprendente 2 carrozze saloni, 6 carrozze di 1.a classe, 7 carrozze miste, 16 carrozze di 2.a classe, 7 carrozze di 3.a classe, 6 carri a bagagli, 39 carri coperti e 80 carri scoperti) fornitura divisa in 9 lotti.

Domanda della Società Varesina per autorizzazione a costruire ed esercitare una tramvia elettrica da Varese al Sacro Monte (1.a Cappella), della lunghezza complessiva di m. 5876,37)

Le grandi manovre

Si svolgeranno, sotto la direzione del T. Generale D'Oncieux de la Batie conte Paolo, nella regione compresa tra Rieti e Sulmona.

Le esercitazioni dureranno dal 22 del corrente agosto al 8 del settembre prossimo.

Lo scioglimento dei due Corpi di manovra avverrà in quel giorno ad Aquila, dopo la rivista che S. M. il Re passerà alle truppe.

La formazione delle truppe, che vi parteciperanno è la seguente:

I CORPO D'ARMATA.

T. generale **Corvetto** cav. Giovanni.

Capo di Stato Maggiore, colonnello Bellati cav. Giuseppe.

Prima Divisione.

T. generale **Abate** cav. Luigi.

Capo di Stato Maggiore, T. colonnello Escard cav. Edoardo.

Truppe.

Brigata Napoli (75 e 76).
Brigata Torino (81 e 82).
Brigata di 4 batterie (19 artiglieria).
Compagnia zappatori (1 genio distacc. di Roma).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (19 artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1 genio distacc. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenza.
Sezione carabinieri reali.

Seconda Divisione.

T. generale **Orero** cav. Baldassare.

Capo di Stato Maggiore, T. colonnello Guerrero cav. Edoardo.

Truppe.

Brigata Brescia (19 e 20).
Brigata Ancona (69 e 70).
Brigata di 4 batterie (14 artiglieria).
Compagnia zappatori (1 genio distacc. di Roma).

Servizi accessori

Parco d'artiglieria di divisione (14 artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1 genio distacc. a Roma).
Sezione di sanità,
Sezione sussistenza.
Sezione carabinieri reali.

Truppe suppletive

5° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Catania (22).
Brigata di 4 batterie da 9 (1 artiglieria).
Brigata di 4 batterie da 7 (1 artiglieria).

Servizi accessori

Sezione di sanità.
Ospedaletto da campagna da 50 letti.
Ospedale da campo da 100 letti.
Ospedale da guerra da 100 letti della Croce Rossa italiana.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.
Parco aereostatico da campagna (brigata specialisti 3 genio).

II CORPO D'ARMATA

Generale **Bava Beccaris** nob. Fiorenzo.

Capo di Stato Maggiore, Colonnello Tarditi cav. Cesare.

Terza Divisione

Generale **Bruti** cav. Bruto.

Capo di Stato Maggiore, T. Colonnello Masi cav. Tullo.

Truppe

Brigata Granatieri di Sardegna (1 e 2).
Brigata Cremona (21 e 22).
Brigata di 4 batterie (18 artiglieria).
Compagnia zappatori (5 genio distaccamento di Bologna).

Servizi accessori

Parco d'artiglieria di divisione (18 artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1 genio distacc. di Roma).
Sezione Sanità.
Sezione Sussistenze.
Sezione reali carabinieri.

Quarta Divisione

Generale **Marchesi** cav. Carlo.

Capo di Stato Maggiore, T. Colonnello [illegible] rand De Saint Eustache cav. Felice.

Truppe.

Brigata Pinerolo (13 e 14).
Brigata Ravenna (37 e 38).
Brigata di 4 batterie (13 artiglieria).
Compagnia zappatori (2 genio, distacc. di Bologna)

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (13 artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1 genio distacc. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenza.
Sezione carabinieri reali.

Truppe suppletive.

10° reggim. bersaglieri.
Reggim. cavall. Foggia (11 — 6 squadroni).
Brigata di 4 batterie da 9 (10 artigl.)
Brigata di 4 batterie da 7 — 3 batterie con comando di brigata (10.a).
Id. id. id. — 1 batteria id. id. (12.a).

Servizi accessori

Sezione di Sanità.
Ospedaletto da campo da 50 letti.
Ospedale da campo da 100 letti.
Sezione sussistenze.
Sezione carabin. reali.
Parco areostatico da campagna (brigata specialisti 3 genio).

Giudici di campo.

Tenente generale **Pedotti** cav. Ettore, capo dei giudici di campo.
Maggior generale Gobbo cav. Gaetano.
Colonnello Stato maggiore Chiala cav. Valentino.
Colonnello Stato maggiore Ferraris cav. Carlo.
Colonnello Fanteria Valenzano cav. Gioacchino.
Colonnello Cavalleria Berta cav. Luigi.
Colonnello Artiglieria Aymonino cav. Giovanni.
Maggior generale Carrati cav. Alberto.
Colonnello Artiglieria Carrano cav. Emanuele.
Colonnello Stato maggiore Viganò cav. Giuseppe.
Colonnello Fanteria Canera di Salasco cav. Vittorio.
Colonnello Cavalleria Piano cav. Federico.
Colonnello Bersaglieri Stevani cav. Francesco.

Radunata.

I due corpi d'armata di manovra dovranno trovarsi completamente costituiti nel giorno 21 agosto, assumendo la dislocazione sotto indicata:

Quartier generale del I corpo d'armata di manovra — Rieti 21 agosto.
1.a divisione di manovra completa — Rieti 21.
Comando del reggimento Catania con 4 squadroni — Id. id.
5.o reggimento bersaglieri — Id. id.
Brigate di batterie delle truppe suppletive — Id. id.
2.a divisione di manovra completa — Cittaducale 21.
Due squadroni del reggimento cavalleria Catania — Id. id.
Quartier generale del II corpo d'armata di manovra — Sulmona 21.
3.a divisione di manovra completa — Popoli 24.
Due squadroni del reggimento cavalleria Foggia — Id. id.
Brigata di batterie delle truppe suppletive; 10.o reggimento bersaglieri — Id. id.
4.a divisione di manovra completa — Sulmona 21.
Comando del reggimento Foggia con tre squadroni — Id. id.
Brigata di batterie da 9 delle truppe suppletive — Id. id.

La direzione superiore delle manovre, il parco telegrafico, il drappello treno, il drappello cavalli in sella inglese, si troveranno ad Aquila, il 25 agosto.

Il capo dei giudici di campo e gli ufficiali ad esso assegnati, raggiungeranno ad Aquila la direzione superiore delle grandi manovre nello stesso giorno 25 agosto.

Il movimento per il concentramento verrà eseguito per ferrovia, eccezione fatta per alcuni riparti che lo eseguiranno per via ordinaria.

Esperimenti.

Durante le grandi manovre alcuni riparti del 18.o e del 20.o reggimento fanteria saranno incaricati di esperimentare i seguenti oggetti di corredo:

Telo da tenda, zainetto, parti di bastone ridotto, tasca per pane con borraccia, gavetta piccola, stivalini modello Grassi con contrafforte alto e basso e pantalone corto, scarpe rinforzate e uose di fustagno.

I reggimenti di fanteria 19, 20, 69 e 70 esperimenteranno un nuovo macinello da caffè, ed alcuni riparti del reggimento cavalleria Catania (22) una lanterna da campo modificata.

Scienze e Lettere

Il Congresso Medico di Bordeaux

La Società Francese di Medicina Interna si riunisce oggi per il suo annuale Congresso a Bordeaux.

Reduce da Londra, ove tenne l'applaudita sua conferenza sulla cura della tubercolosi col nuovo siero, il prof. *Maragliano* fu invitato ad esporre al Congresso i risultati interessantissimi delle sue esperienze ed egli ha accettato il cortese invito. Lunedì prossimo la nuova cura antitubercolare del chiarissimo clinico italiano avrà la sanzione del pubblico medico francese.

La scoperta del metodo ortofonico per la cura dei sordo-muti

La stampa germanica mena grande rumore pel metodo sistematico degli esercizi acustici impiegati dal *Dott. Urbantschitsch*, col quale egli ha ottenuto grande miglioramento nell'udito e nella fonazione del sordo-muto. Il dott. Urbantschitsch è salutato come l'inventore di tale metodo che reca immensi benefizi ai poveri sordo-muti, perchè non soltanto migliora generalmente l'udito e la inflessione della parola in tutti i sordo-muti, i quali, hanno un piccolo grado di udito; ma in taluni casi non rari, è possibile ottenere una vera guarigione nell'udito e nella parola, come già è stato esperimentato in Italia.

Noi, non immemori di quanto si è fatto nel nostro paese per migliorare la condizione dei sordo-muti, dobbiamo rivendicare a un nostro compatriota, il dott. prof. Edoardo Giampietro, l'onore della surriferita scoperta.

Il Giampietro, docente di Otolologia nella nostra Università, fin dal 1865 fondava in Napoli, a sue spese, un Istituto per la cura dei sordomuti, il quale, pei soddisfacenti risultati che se ne ottenevano, venne sussidiato dal Municipio di quella città: al 1878 fu chiamato in seguito di concorso, a dirigere la clinica dei sordo-muti annessa all'istituto del R. Albergo dei poveri di Napoli.

Il metodo impiegato dal Giampietro nella cura dei sordomuti è appunto stabilito sull'esercizio sistematico degli stimoli acustici, consiste cioè nel ripetere nell'orecchio del sordomuto ad alta voce prima le vocali, poi le consonanti, quindi le parole indicando su la lavagna il segno grafico cui quei suoni corrispondono.

Il sordomuto in sulle prime mostrasi quasi insensibile alle impressioni acustiche, ma in progresso sotto l'azione progressiva di quella speciale educazione la sua sensibilità specifica si ridesta e comincia a udire e a ripetere le parole udite con voce che diviene di giorno in giorno più chiara fino a che è compiuta la sua guarigione.

Il Giampietro ha dato al suo sistema il nome di *metodo ortofonico* (cioè di perfetta pronunzia) il quale può e deve essere sussidiato talvolta da cure mediche generali e da cure speciali su l'organo dell'udito. Il metodo ortofonico destò fin dal suo apparire opposizione in Italia. Mordaci polemiche e fiere calunnie lo travagliarono per lunghi anni, finchè l'autore, dopo aver visto per ben due volte distrutta la sua istituzione, stanco dell'impari lotta, chiese ed ottenne il trasferimento dalla Università di Napoli a quella di Pavia.

Noi già sappiamo che il metodo ortofonico Giampietro fece prova nell'Istituto diretto dal prof. Oliverio a Nervi, e non è improbabile che esso, ora che vedesi riapparso in Germania con tanto onore, abbia a trionfare del tutto in Italia richiamando su l'autore le benedizioni di tanti infelici sordomuti redenti alla società nel pieno esercizio dell'udito e della parola, e rivendicando alla nostra Italia la gloria di sì importante scoperta.

Y.

I porti e i docks di Delo.

Il signor Ardoillon, antico membro della Scuola francese, ha eseguito i piani del porto e dei *docks* di Delo, che accompagna con una nota esplicativa.

In questa egli descrive il lungo canale di Delo, riparato naturalmente, e che gli antichi avevano trasformato, mediante un forte frangi flutti, in un eccellente porto. Espone le ragioni geografiche, religiose, politiche ed economiche che ne fecero, nel secondo secolo avanti Gesù Cristo, il primo deposito *(entrepôt)* del Mediterraneo.

Fa conoscere in seguito le divisioni del porto che, dovendo soddisfare una doppia clientela, i pellegrini e i mercanti, era diviso in due bacini, il sacro e il profano.

Anche il porto di commercio si componeva di due bacini disuguali, quello del nord e quello del sud, separati dal porto sacro, ma comunicanti fra loro con un canale.

A terra si ripeteva la stessa disposizione. Vi erano due quartieri mercantili, al nord e al sud del Santuario. Essi si componevano degli stessi elementi:

1° i *docks* e i magazzini provvisti di *quais*.
2° gli edifici destinati all'esposizione ed alla vendita, vaste sale, *bazars*, borse di commercio ecc.

L'anello di Saturno.

Un telegramma da Pittsburg riferisce che il professore Keeber, dell'Osservatorio di Alleghany, sostiene di aver fatto una scoperta importante.

Egli asserisce che l'anello di Saturno è composto di innumerevoli corpi piccoli o satelliti, che non girano colla stessa velocità attorno al pianeta.

Egli ha prove di ciò, ottenute per mezzo dello spettroscopio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Legge riguardante la conversione in legge di alcuni decreti Reali — Legge che autorizza il governo ad apportare varie modificazioni alle linee indicate all'art. 1 del quaderno d'oneri *A* delle convenzioni postali e commerciali marittime — Decreto riflettente l'applicazione della tassa sul bestiame nel Comune di Parenti (Cosenza) — Decreto che autorizza il consorzio d'irrigazione del Rivo Gazzola (Piacenza) a riscuotere il contributo dei soci — Decreto che modifica gli statuti organici delle Associazioni fra gli utenti caldaie a vapore in Milano, Iglesias e Biella — Relazione e decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Castelforte (Caserta) — Decreto ministeriale che estende al Comune di Sperlinga (Catania) le disposizioni atte ad impedire la diffusione della fillossera.

Nuovi uffici telegrafici — Il 4 corrente in Cetara, provincia di Salerno, ed in Vedano al Lambro, provincia di Milano, ed il successivo giorno 5 in Ballabio Inferiore, provincia di Como, è stato attivato al pubblico servizio un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 6 (p. c.) — E' giunto con treno speciale, guidato dal proposto locale don Gennaro Bucchi, il pellegrinaggio di Empoli, forte di 500 cattolici d'ambo i sessi, che si recò a visitare il Santuario di Montenero, ove venne celebrata una messa solenne e pronunciata dallo stesso sacerdote un'allocuzione.

Il pellegrinaggio fu pure ricevuto dal vescovo, al quale venne presentato un indirizzo.

— Gli stabilimenti balneari sono da due giorni deserti causa il forte libeccio che domina, senza creare guasti.

Il tempo accenna a rimettersi.

Castellammare di Stabia, 6 (p. c.) — Sono assicurato che l'on. Crispi, terminati i lavori al Senato, verrà per qualche giorno sulla ridente nostra spiaggia a ritemprare la forte sua fibra, messa a così ardua prova dalle ultime fatiche sostenute. All'egregio uomo si preparano liete e festose accoglienze pei pochi giorni che la nostra città avrà l'onore di ospitarlo.

Belluno, 6 (p. c.) — Il giorno 15 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento ai caduti nelle patrie battaglie. Un apposito Comitato, sotto la presidenza del cav. G. Galimberti, prepara speciali festeggiamenti per onorare in modo condegno la patriottica cerimonia.

Lucca, 6 (p. c.) — Il tenente generale Morra di Lavriano, comandante l'VIII corpo d'armata, durante la sua breve permanenza fra noi ha voluto visitare lo studio del valente pittore cav. uff. Norfini, direttore del nostro Istituto di Belle Arti, per ammirarvi il bozzetto che l'egregio artista ha preparato da riprodurre su una vasta tela, rappresentante la battaglia di Curtatone e Montanara.

Il generale ebbe parole di vivo compiacimento pel lavoro del bravo artista, destinato ad illustrare una delle più belle pagine del patrio risorgimento.

— Il nostro Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del Sindaco, eleggendo con 42 voti e 2 schede bianche l'egregio avv. Enrico Del Carlo. Questa riconferma dell'arduo mandato all'egregio ed operoso funzionario venne accolta dal pubblico con manifesti segni di simpatia. Anche la Giunta riescì composta di elementi d'ordine che danno ampia guarentigia di una retta e saggia amministrazione.

Venezia, 6 (p. c.) — E' giunto il comm. Pagliani direttore generale della Pubblica Sanità, ed accompagnato dall'Assessore della pubblica igiene D.r Gosetti e dal D.r Franchi si è recato al Lido per visitare i lavori eseguiti sugli scoli di Malamocco per ragioni igieniche. Il comm. Pagliani farà anche una visita a Chioggia per lo stesso scopo, interessatovi dall'on. Galli che ha preso vivamente a cuore le condizioni igieniche di quella città.

— E' giunto fra noi, per passarvi una quindicina di giorni a scopo d'istruzione il Convitto Nazionale di Aquila, e sono pure attesi i Convitti di Genova, Correggio e Voghera.

Casale Monferrato, 6 (p. c.) — Nella prima quindicina del pr. settembre, inaugurandosi il ricordo marmoreo all'insigne agronomo Ottavi, per iniziativa del Comizio agrario avrà luogo un'esposizione di vini ed attrezzi enologici, una Mostra di caseificio e relativi attrezzi ed una fiera-concorso di bestiame. Si sta pure organizzando un concorso nazionale delle cantine sociali ed un'esposizione di uve da tavola. Ai concorrenti verranno assegnate parecchie medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e diplomi d'onore.

Ancona, 6 (p. c.) — E' stato regolarmente registrato il compromesso fra la nostra Camera di commercio ed il Municipio, con la ditta Manzi e C. di Roma, per l'assunzione dello stabilimento metallurgico e depositata la relativa cauzione provvisoria. La deliberazione definitiva sarà omologata fra 5 mesi, sicchè al p.o dicembre l'apertura dello stabilimento è a sperarsi che divenga un fatto compiuto.

— E' giunto l'on. Villa, per prender parte alla discussione che si svolgerà innanzi alla nostra Corte d'appello, nella causa promossa dal sig. Achille Fazzari contro la Banca d'Italia, come liquidatrice della Banca Romana.

Catania, 7. — *(Vitale)*. Ieri dal nuovo Consiglio comunale, presenti 50 consiglieri, è stato eletto sindaco della città il cav. Antonio Sapuppo Asmundo, il quale, alla gentilezza d'animo ed alla squisitezza dei modi, accoppia una vasta coltura e non comune intelligenza.

Il Sapuppo, che è stato chiamato altre volte a reggere tale importante ufficio, è un lavoratore instancabile e molto esperto in materia amministrativa. Egli, coadiuvato dall'abile e colto segretario generale sig. Bonaventura, saprà trarre indubbiamente il nostro Comune dalla posizione alquanto critica, nella quale attualmente si trova.

La cittadinanza tutta, compresi molti del partito d'opposizione, ha accolto con piacere l'elezione del cav. Sapuppo a rappresentante della nostra città.

Dietro proposta del cons. Pantano fu emesso un voto esprimente fiducia nella prossima amnistia dei condannati dai Tribunali militari, e venne votato un indirizzo di condoglianza alla famiglia del compianto ambasciatore conte Catalani nostro concittadino.

Domani si riunirà nuovamente il Consiglio per la nomina della Giunta.

Bari, 7. — Ad Andria, al carabiniere Servetti Luigi, ritornato dalla perlustrazione, nel pulire una rivoltella esplose accidentalmente un colpo che andò a ferire all'addome il compagno Andresoni Giovanni. Questi cessava poco dopo di vivere.

Terremoti.

(S) **Firenze**, 7 — Stasera alle ore 20,55 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto.

Pisa, 7. — Alle ore 20,55 furono avvertite due leggere scosse di terremoto della durata di pochi secondi ciascuna.

Consiglio di Stato

IV Sezione — Udienza del 3 agosto.
Presidenza del comm. Bianchi.

Comune di Casal Monferrato (avv. Barbieri e Tutino) contro una decisione della Giunta prov. amm. che poneva a carico del comune le spese occorse per la cura prestata ad alunni indigenti; la Sezione revoca l'impugnata decisione solo nella parte che riguarda le spese di seppellimento che spettano al Comune. — Relatore *Perla*.

Berti Emanuele (avv. Stelluti-Scala e Berio) contro il min. affari esteri per revoca di un R. Decr. con cui accettavansi le dimissioni offerte dal ricorrente; la Sezione accoglie il ricorso. — Relat. *Serena*.

D. Giuseppe Costa e altri 4 parroci di Savigliano (avv. Bianchetti e Sagnoni) contro il min. int. e il municipio di Savigliano per annullare un Decr. con cui si modificava la posizione dei ricorrenti nell'amm. dell'ospedale di Savigliano; la Sezione annulla. — Relatore *Bargoni*.

Comune di Bologna (avv. Rubbi) contro min. int. per annullare un R. Decr. in ordine a spese di spedalità poste a carico del Comune ricorrente; la Sezione rigetta. — Relatore *Imperatrice*.

Consorzio dei vivi e morti in Parma (avv. Chimirri, Martini e Guaraschi) per revoca di un R. Decr. trasformante esso Consorzio in favore dell'ospedale Maggiore; la Sezione sospende di decidere e rinvia gli atti alla Cassazione di Roma.

Comune di Camerino (avv. Marsili) contro min. int., prefetto di Macerata, Possenti dott. Michele (avv. Scialoia) ed altri per revoca di un R. Decr. con cui respingevasi un reclamo del comune ricorrente avverso un Decreto prefettizio annullante la deliberazione consigliare relativa al licenziamento dei detti medici condotti; la Sezione rigetta. — Relatore *Serena*.

Pasquale Ortore (avv. Tutino) contro min. poste e telegrafi per annullare un Decr. che lo licenziava dall'impiego di commesso postale; la Sezione rigetta nel merito il ricorso. — Relat. *Imperatrice*.

Massime e Pareri.

Giurisprudenza sulla stampa.

Ingiuria e diffamazione per mezzo della stampa. — La Corte di Cassazione emise in tema di stampa una sentenza interessantissima, colla quale modifica radicalmente la sua anteriore giurisprudenza.

Finora il supremo collegio aveva affermato che l'ingiuria e la diffamazione commesse col mezzo della stampa erano reati comuni anche per il gerente, condannato in base all'art. 47 dell'editto. Di qui alcune notevoli conseguenze, fra cui la non applicabilità dell'amnistia.

Colla sentenza 15 luglio 1895 la Corte ha invece proclamato il principio che in quel caso si tratta per il gerente di un reato previsto dalla legge sulla stampa. Così d'ora innanzi l'amnistia si potrà pienamente applicare al gerente, anche per i reati contemplati dal Codice penale.

Bagni e villeggiature

Bagni di Nocera, 5 agosto. — Qui ogni giorno vediamo gente nuova: oggi poi abbiamo avuto il piacere di ammirare fra i nuovi venuti quella simpatica e nello stesso tempo bellissima signora Bice Castellani Polverosi con una bambina che rappresenta un vero contrasto con essa.

La bambina bionda di un bel biondo caldo con occhi celesti vivi intelligenti; la Bice con capelli nerissimi ed occhi eburnei brillantissimi, irresistibili. Che bel tipo di Andalusa o di Giorgiana, e poi che vivacità di spirito, che intelligenza.

Nei circoli si dice che suona divinamente l'organo. Peccato che non vi sia qui un organo, ma il solerte Tomassetti son certo che lo troverà e così la bella Castigliana (per dire) potrà farci sentire quello che sa fare coll'organo.

Come già scrissi qui vi è in tutti un amore grande per la musica e son certo che la signora Bice entrerà facilmente nelle grazie di tutti i bagnanti per i suoi modi cortesi, per le sue grazie, pel suo spirito e per la musica.

E' arrivata attesa e desiderata la signora Aimonino, moglie del generale Aimonino, con un figliuolo, e la simpaticissima signora Stefani con le sue carissime figliuole. La signora Beer musicista distintissima e di bell'aspetto col marito e sorella, ed altri dei quali non ricordo ora i nomi.

Si attende il distinto dottore Cassini con la famiglia, la valentissima pianista signora Hannau col signor Hannau.

La lingua batte dove il dente duole, dice il proverbio, ed io dico la penna scrive perchè il cuore duole.

Sono venuto qui perchè avevo un dolore di cuore che mi faceva temere di avere un *vizio* o sono venuto per fare i bagni idro-elettrici consigliati dal Maggiorani.

Poffar-Bacco, mi direte, ma i bagni idro-elettrici si possono fare anche altrove.

E questo è ben vero: ma è anche vero che non da per tutto si possono fare come a Nocera-Bagni, perchè qui vi sono medici molto esercitati in questo mezzo di cura.

Un campione lo abbiamo nel dott. Brucchietti. Eppoi mentre detti bagni cominciano ora soltanto a far capolino in taluni stabilimenti idro-elettro-terapici d'Italia, qui da 10 o meglio da 11 anni si fanno bagni idro-elettrici. Le famose bagnarole Barda costituiscono un *colmo* in fatto di bagni idro-elettrici.

Come ho di già detto mi riscaldo un poco allorchè si parla di bagni idro-elettrici, perchè veramente da questi bagni ho ricavato un beneficio immenso. Ho trovata la calma che avevo perduta e sono tornato un uomo utilizzabile, per me e per gli altri, mentre alcune settimane or sono non lo era più.

Mi ero fitto in capo di essere malato di cuore e taluni sintomi me lo facevano credere, mentre qui con 15 bagni elettrici sono guarito, ossia ho acquistato la convinzione che il mio male non era organico ma funzionale.

Mi si dirà che era facile vincere tale disturbo; ma anche questa è malattia di cuore; se non è organica tanto meglio, ma pure è malattia nervosa dell'organo, e forse, sotto il punto di vista medico, dirò cosa non esatta: se il bagno elettrico guarisce le malattie funzionali, certo che del bene ne fa a quelle organiche.

Difatti qui ho parlato con vari cardiopazienti, e tutti mi hanno dichiarato di avere risentito vantaggi notevoli da questo bagno, che qui viene coadiuvato dal clima adatto e dalla famosa *cura del terreno*, ginnastica cardica dell'Oertel.

Perdonatemi questa autobiografia, ma per chi conosce quanto le malattie di cuore spaventino chi teme di esserne affetto, comprenderà la ragione di questa mia cicalata.

Ortensio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 8 Agosto 1895 — S. Ciriaco.

Leva il sole alle ore 5,11 m. - Tramonta alle 7.19 s.
Leva la luna alle ore 8,31 a. - Tramonta alle 7,46 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 agosto 1895.

Europa pressione bassa Svezia, 740 Stoccolma, relativamente alta, 762 centro Francia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; venti qua là freschi meridionali, cielo sereno; mare agitato Livorno Venezia.

Stamane cielo poco nuvoloso Veneto, Piemonte, Toscana, sereno altrove; venti varii deboli.

Mare agitato Livorno.

Barometro: 759 Nord; 760 Livorno, Lecce; 761 Sardegna, Sicilia.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo sereno, qualche temporale Nord e versante Adriatico.

— Temperatura nelle provincie e all'estero. Dalle ore 7 del 6 agosto alle 7 del 7:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	24 6	15 8	Roma	28 3	16 1
Milano	27 7	16 7	Foggia	32 0	20 9
Venezia	26 0	19 6	Bari	26 6	18 2
Ancona	20 0	11 6	Napoli	25 6	19 8
Firenze	27 6	13 7	Cagliari	30 0	19 0
Perugia	24 9	16 0	Palermo	29 8	17 1

All'estero ore 7 del 7.

Atene	27 8	Budapest	18 7	Zurigo	15 0
Pietroburgo	23 1	Trieste	21 9	Lugano	16 0
Mosca	—	Madrid	19 4	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	20 0	Costantinopoli	26 9
Amburgo	14 0	Parigi	18 8	Malta	28 9
Praga	12 4	Nizza	18 2	Algeri	25 5
Vienna	17 0	Monaco	16 4		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 6 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 30,9	Minim. 12,6	osservata a ore 15	28,7
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 30,9	m. 0,20: 26,2	m. 0,40: 26,4	m. 0,60: 25,9

SCIARADA

Il *primo* certo trovi nel *totale*
Altra persona potrà farti male.

O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
ZOPIRO - PROZIO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 AGOSTO.

Belardi Enrico, litografo, con Savio Innocenza
Berracchiani Giovanni, pizzicagnolo, con Villani Anna
Antinori Raffaele, portalettere, con Sinibaldi Giovanna
Bonesi Amedeo, sellaio, con Pacini Nazarena
Annibalii Antonio, usciere, con Mimmocchi Margherita
Mandolini Giuliano, cappellaio, con Romigioli Maria
Marinelli Filippo, impiegato, con Ricci Maria
Ressmann Giovanni, impiegato, con Varese Corinna
Tacchi Decio, impieg., con Milizia Beatrice.

Nati e morti denunziati il giorno 5 agosto 1895.
Nati 24 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Acquaroli Cesare fu Giovanni, Valmontone, 83, celibe
Gualdi Angelo fu Marco, Aquila, 65, coniug.
Cicala Flavio di Ettore, Roma, 41, id.
Monacci David fu Sabato, id., 68, id.
Galeazzi Pasquale di Giuseppe, Rocca Magna, 28, celibe
Bastianelli Virginia di Filippo, Roma, 24, nubile
Proietti Caterina fu Paolo, Giove, 76, ved.
Craciani Domenico di Angelo, Macerata, 50, celibe
Giovannini Lavinia fu Antonio, Corciano, 31, coniug.
Eckert Augusta di Paolo, Roma, 52, coniug.
Monieri Caterina fu Ignazio, id., 93, ved.
Fortini Argia fu Ernesto, Firenze, 51, coniug
Daltini Angela fu Vitale, Roma, 86, ved
Ciani Cesare di Firmano, Città della Pieve, 42, coniug
Magnani Giovanni fu Gioacchino, Roma, 55, id.

Il 1° corrente dopo breve e penosa malattia cessava di vivere in Andorno la

Marchesa MARIA CALABRINI in FERRERI
di Ventimiglia

Messe funebri in suffragio della estinta verranno celebrate domani, 9, nella chiesa della Madonna del Divino Amore, presso Piazza Borghese.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Castna (Reggio Emilia). - Costruzione del 3. tronco S. O. del Crostolo da S. Giacomo al confine con Vezzano - metri 2834 52 - Presunto L. 97,573 - Il 3 settembre.

Comune di Amelia. - Appalto della riscossione del dazio consumo pel triennio 1896-98 - Presunto L. 32,000 annue. - Il 21 agosto.

Concorso. - Presso la direzione del Lotto di Milano è aperto a tutto il 2 settembre pros. il concorso alla nomina di Ricevitore del lotto al banco N. 327 nel Comune di Gardone Val Trompia, con l'aggio medio annuale di L. 60

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Daily News* annunzia che il maestro Giovanni Strauss ha scritto una nuova opera intitolata *Wildmeister* che conta di far rappresentare a Vienna. Lo stesso giornale dice che la nuova opera di Humperdinck *Il lupo e le sette capre* sarà rappresentata nel prossimo autunno in un teatro principale di Germania.

— All'Opéra di Parigi la *reprise* dell'*Aida* non avrà luogo prima del 10 settembre.

Gli studi musicali di *Friedegonde* cominceranno subito al ritorno del signor Gailhard da Biarritz.

Concorsi. — Il primo concorso Rubinstein avrà luogo il 20 corrente a Berlino.

Si sa che il celebre pianista consacrò una parte del suo patrimonio alla fondazione di due premi, da essere distribuiti ogni cinque anni all'autore di una sinfonia e all'autore di un concerto per pianoforte.

Il concerto deve essere eseguito da quello stesso che l'ha composto.

Un giurì internazionale si adunerà ogni cinque anni per conferire i premi ai più meritevoli.

Il secondo concorso avrà luogo nel 1900 a Vienna e il terzo a Parigi nel 1905.

Drammatica. — Il *Journal des Débats* crede che la *Figurante*, la nuova produzione del signor de Curel che la Comédie française non ha accettata, sarà rappresentata alla Renaissance.

Arte — Egisto Lancerotto ha esposto alla Mostra permanente della Società promotrice in Venezia le opere che egli destina alla Esposizione di Roma — fra le quali la grande figura di donna che non fu accettata, come è noto, alla Internazionale.

Varie — Adelina Patti, racconta in una rivista

PENE D'AMOR PERDUTE

— Non c'era verso che volesse accompagnarmi alla messa: voleva crescere come un eretico; ed io allora glielo dissi franco: " O tu ti porti da buon cristiano, o non ti voglio più in casa mia. „ E come gli dissi, feci.

La Finamore parve abboccasse: anche lei pizzicava di bigotteria; nulla di più facile quindi l'ammettere che si cacciasse un eretico di casa.

— Ma ecco, — continuò la signora Marta — alcuni giorni fa me lo vedo venire davanti. Io già sapevo quanto s'era mutato; purnondimeno gli gridai: " Che vuoi? che cerchi? pensi di farne qualch'altra? Via! via! „ Allora lui mi piglia con le buone, mi promette, mi giura, e così siamo ritornati come prima. E le assicuro, cara signora Ida, che uno di questi mesi, se non veniva lui, sarei andato a cercarlo io. Ma intanto che noi stiamo qui a parlar de' fatti suoi, quel povero ragazzo freme d'impazienza, ed è ben tempo ch'io vada a dargli la buona notizia. Quant'ho piacere che si sposi con Edvige! e che bella coppia che faranno fra tutt'e due! Da sposo sarà un po' più casalingo; ed io, se loro non avessero difficoltà, li accoglierei in casa mia, così staremmo insieme; e se avrò il piacere di veder nascere una bambina, le voglio dare il mio nome...

Gli occhi della Finamore brillarono straordinariamente; l'idea di una nipotina tenuta al fonte battesimale dalla signora Marta, era la promessa sicura d'un lascito vistoso. Una gran premura si impossessò di lei: avrebbe sposato i giovani anche quell'istessa notte se fosse stato possibile, ed alzatasi disse alla vecchia signora:

— Vado ad informare Edvige di tutto.

— Ed io Mario, che per ora brucia — rispose quella.

E si separarono. La procuratoressa trovò Mario tutt'altro che sulla brace. Discorreva allegramente con due ragazze, alle quali raccontava un mondo di panzane piene di arguzie e di doppii sensi che le facevano schiattare dalle risa. Quando la zia gli fe' cenno che era tutto combinato, si separò da quelle con tante cerimonie, e le corse incontro come se volesse abbracciarla; e forse l'avrebbe fatto se lei non se ne schermiva; però le disse:

— Se sapessi quanto ho fatto per te, birichino!

E gli raccontò tutto.

— E la prima figlia si chiamerà come voi — rispose lui.

La vecchia gli sorrise amorevolmente, come una madre, pregustando già la gioia di cullarsi la figlioccia sulle braccia.

CAPITOLO XVII.

Affarista, sentimentale e d'altri modi.

Con Edvige la cosa non procedette così piana.

La madre la trovò che appunto ballava con Olinto l'ultima quadriglia dei *Lancieri*. Che viso facesse per averla sorpresa in flagrante disubbedienza ai suoi ordini, non fa bisogno, che lo diciamo, e tanto più si fe' arcigna quanto più oramai era di gran momento che quella pazzarella di figliuola si scordasse del giovane. Non appena lei s'accorse che la madre la guardava con quel muso duro, e cogli occhi saettanti sdegno, si fe' più rossa d'una fragola; fortunatamente degli amici vennero intorno alla signora Ida, e così ne sviarono un poco l'attenzione. Finito il ballo, Olinto stesso la condusse dalla Finamore che si teneva in attesa un po' in distanza, e, come lo consentiva l'intima amicizia, con un fare cerimonioso e pieno di scherzo, le disse:

— Gliela consegno più bella di prima. — E alludeva all'incarnato acceso delle guance.

La Finamore non rispose, ma con un certo sorriso sforzato che traluceva fra l'espressione irritata del viso, come un pallido raggio di sole frammezzo alla pioggia, gli fece un leggero inchino con la testa, dandogli ad intendere chiaramente che certe confidenze non le piacevano. Olinto notò il contegno, ma conoscendo l'umor vario delle donne non vi fece caso e s'allontanò. Era troppo beato in quel momento per badare a sì fatte inezie: nella danza c'era incontrato più volte con Amalia, che l'aveva riconosciuto e gli aveva sorriso dolcemente. Che poteva desiderar di più?

Edvige non osava parlare, e interrogando con gli occhi il viso della madre, aspettava una spiegazione. Costei la condusse in disparte nel giardino, e cominciò col darle un rabbuffo:

— E' dunque così che tu ascolti le mie parole?

La ragazza s'aiutò con la menzogna:

— Fu lui che m'invitò, e non mi potevo rifiutare.

— Lo dovevi: non mancavano pretesti. Meno male che ora è finita! Eccoti la nuova: mi sei stata chiesta in isposa e di qui a quaranta giorni sarai accasata.

— Io! — esclamò Edvige, alzando le braccia per l'orrore.

— Tu, sì; non ti pare possibile? E sai chi è lo sposo?

— Se non è lui non lo voglio sapere: lo rifiuto.

— Senti Edvige — fece la madre cambiando tuono e modi — queste son cose serie, e le più serie di tutta la vita, e non bisogna mai scherzare. I capricci in questi negozii vanno lasciati da parte: l'impegno è concluso formalmente; lo sposo aspetta ch'io ti presenti; vieni e sta tranquilla che ti troverai contenta.

— Dov'è babbo? dov'è babbo? domandò Edvige vedendo una speranza di salvezza nell'affetto più cedevole del genitore.

— Babbo sa tutto e approva tutto. Ma tu fai così perchè non sai chi sia lo sposo. E' il nipote della Xarra, don Mario; e la zia stessa s'è incaricata di assegnargli un patrimonio: anzi andrete ad abitare con lei in quella bella palazzetta al Corso Vittorio.

Edvige scoppiò in pianto gemendo:

— No, mamma, non mi posso decidere così subito: stasera non voglio veder nessuno...

— E' un bel giovane, d'ingegno, elegante, brioso... sarà un marito col quale, diportandoti bene, potrai vivere allegra e felice.

— Te ne prego, mamma, dammi tempo a riflettere: non mi vorrai certo obbligare con la forza: tu non hai fatto così.

— Sicuro che non l'ho fatto perchè sono stata giudiziosa: se tu ti fossi levato dal capo colui...

— Ma perchè non aspetti di qui a poco, che lui verrà immancabilmente a chiedere la mia mano?

— Lo credi tu? t'ha detto nulla?

Voleva mentire e dir di sì, ma non ebbe il coraggio e si tacque.

— Vedi, dunque — continuò la madre — che colui vuole spassarsi. Ieri sera sulle prime io mi illusi; ma, pensandoci meglio, ho capito dov'era la sua mira. Ripensa alla sorte di Ortensia, e almeno trai profitto dalle malefatte delle altre. Invece don Mario dice da senno e lo prova il modo onesto come si conduce: fra giorni si faranno le pubblicazioni e in autunno vi sposerete.

— Mamma, mamma — supplicò Edvige — dammi almeno il tempo di persuadermi che non può essere che così; lasciami convincere che la sorte mi perseguita ed io mi rassegnerò alla tua volontà. Stasera nè domani non voglio essere di nessuno: di qui a qualche giorno avrò presa la mia decisione; te ne prego mamma, non mi negare questa carità.

inglese, le ragioni che la indussero a dedicarsi al teatro.

Suo padre esprimeva un giorno l'intenzione di vendere il suo ultimo gioiello. " Oh! papà! — esclamò la bambina — non vendere quella bella spilla da cravatta; ma permettimi invece di cantare in pubblico e vedrai che forse riescirò a trarti d'imbarazzo.

Il padre di Adelina acconsentì, benchè a malincuore.

La piccola artista debuttò allora sopra un teatro di New-York e trionfò completamente.

Da quel giorno la miseria abbandonò la casa paterna; e dopo pochi mesi la divetta comprava, per i suoi vecchi genitori, una elegante e comoda casetta.

Necrologio. — E' morto a Firenze, in età di 87 anni, il noto scultore americano John Mc. Namee, che da oltre 25 anni dimorava in quella città. Scolpì vari busti molto apprezzati ed una statua rappresentante un giuocatore di *base-ball* che gli procurò molta popolarità.

Imposta teatrale a Rio-Janeiro.

Il Consiglio municipale di Rio-Janeiro ha approvata la proposta di estendere alle Compagnie liriche di qualsiasi nazionalità l'imposta del 10 0[0 sul prodotto lordo degli introiti teatrali.

Siffatta imposta andrà in vigore il 1. gennaio 1896.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,8 — minimo: 16,1.

S. P. Q. R. — Il Sindaco principe Ruspoli è partito per Sinigaglia dove si tratterrà alcuni giorni.

Durante la sua assenza ha assunto la firma l'assessore delegato comm. Galluppi.

Consigli provinciali. — Ieri in seduta pubblica la Deputazione provinciale ha proclamato eletti consiglieri i signori:

Scellingo prof. comm. Mariano pel Mandamento di Vetralla.

Tomassi avv. Giulio pel Mandamento di Valmontone.

Sili Cesare pel Mandamento di Bracciano.

Ha deliberato inoltre un inchiesta per la elezione contestata nel Mandamento di Veroli.

Pei danneggiati dalla grandine e dalla peronospora. — Il consigliere Paris ha presentato al Consiglio provinciale formale proposta perchè venga stanziato un fondo da erogarsi in sussidi alle Congregazioni di carità dei Comuni danneggiati dalla grandine e dalla peronospora.

La proposta è stata aggiunta all'ordine del giorno per la prima seduta del Consiglio.

Per gli alunni poveri. — Il Comitato di soccorso per gli alunni poveri delle scuole comunali di via Alessandria e Nomentana nella sua adunanza del 4 corr., approvato il bilancio, addivenne alla nomina del Consiglio di amministrazione.

Furono eletti: Cons. E. Bianchi, presidente — Deputato G. Valle e colonn. cav. Bianchi, vicepresidenti — A. Pighetti, direttore — A. Carnevali, direttrice — A. Ligabue, insegnante — S. Moscato, P. Forcella, cav. A. Bianchi, cav. L. Muttongi, L. Taddeini, A. Binelli, A. Conn, V. Franceschi, A. Zani.

A censori furono eletti: A. Consigli, G. Marsaglio, A. D'Antuoni.

Fu pure votato un ringraziamento alle signore patronesse dell'Educatorio: duchessa M. Grazioli, contessa Telfener, baronessa Blanc, ed al senatore G. Finali, che non lasciano cure perchè sempre migliori la benefica istituzione.

Ora il Consiglio d'amministrazione, nella lusinga che non gli verrà mai meno il soccorso delle autorità, sta provvedendo che sia aumentato il numero degli alunni poveri ammessi all'Educatorio.

Pel 25° anniversario. — In occasione del XXV anniversario, l'Associazione romana dei processati e condannati politici pontifici farà una speciale pubblicazione, che sarà un riassunto storico dei moti rivoluzionari del 1867. Consterà di circa 250 pagine.

Il libro si stampa a beneficio dell'Associazione editrice. L'autore, avv. Giuseppe Leti, e il tipografo prestano gratuitamente l'opera loro.

Nel IV Collegio. — Avendo il principe Odescalchi accettato definitivamente la candidatura, iersera si adunò il Comitato centrale per prendere accordi sulla prossima lotta elettorale. L'adunanza riuscì numerosa e dopo aver deliberato la soppressione di tutti i comitati grandi e piccoli, ufficiali e clandestini, sorti finora, acclamava a presidente del Comitato centrale il comm. avv. Annibaldi, al quale, da provetto comandante... della guardia nazionale (più o meno disciolta) è stato affidato l'incarico di serrare le file dei vari battaglioni elettorali per guidarli trionfalmente all'assalto del IV Collegio di Roma.

— Intanto gli elettori del IV Collegio aderenti alla candidatura dell'avv. Avellone, sono invitati ad una conferenza privata che avrà luogo questa sera alle ore 8 1[2 nella sala del Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà 99.

Entreranno soltanto gli elettori muniti di lettera d'invito.

Accademia di S. Cecilia. — Il sig. Francesco Mannelli, professore di tromba e trombone alla R. Accademia di S. Cecilia, è stato nominato socio distinto dell'Accademia medesima.

Il vaporetto al Ponte di Ripetta — Vi è un regolamento che impone ai vetturini di sottoporre a verifica le carrozze ed i cavalli di piazza e spesso avviene che veicoli e semoventi vengono tolti dalla circolazione perchè indecenti, malsicuri e peggio guidati, per tutela del decoro e della sicurezza pubblica che deve essere dai pubblici poteri garantita.

Ora ci domandiamo: perchè la stessa disposizione non si applica ai mezzi di trasporto sul fiume? Forsechè per questi non può invocarsi la necessità della tutela del decoro e della incolumità del pubblico?...

A nessuno infatti può sfuggire quanto sia indecente e malsicura quella sfasciata carcassa che si chiama vaporetto al Ponte di Ripetta, nella quale, con manifesti e mediante pagamento, s'invitano i cittadini alle escursioni per Acquacetosa; escursioni che quasi mai non possono compiersi per guasti nella macchina, nello scafo e nella caldaia; tutte cose prevedibilissime per lo stato rovinato di quell'informe e tarlato carcame. I passeggieri si trovano spesso nella necessità di chiedere aiuto a barcaioli o ai vari passanti sulla ripa per far rimorchiare il vaporetto o per avvicinarlo a terra, e sbarcare ovunque, con quale disagio e pericolo è facile immaginarlo!

Sarebbe bene che l'autorità si occupasse un pochino della cosa.

I cittadini debbono essere rassicurati che, chi offre servizio al pubblico con qualunque mezzo di trasporto, sia in grado di farlo con decoro e colle debite garanzie.

Croce Bianca. — La Croce Bianca ci comunica il suo resoconto morale:

Durante il 1° semestre del corrente anno, da questa Associazione di pubblica assistenza, che tiene la propria sede in via delle Zoccolette n. 62, vennero eseguiti n. 261 trasporti d'infermi dal domicilio ai vari ospedali della città.

Moltissimi poi furono i cambi di letto e le assistenze prestate agli ammalati poveri a domicilio.

Parecchi furono i trasporti eseguiti fuori della città, fra i quali meritano essere citati per la loro importanza uno eseguito da Montopoli, circondario di Rieti, a Roma, ed uno da Montecchio presso Tivoli a Roma.

Diverse le chiamate pervenute anche dalle locali autorità sia politiche che ospitaliere, richiedenti servizi per infermi e feriti, come pure non poche per parte delle stazioni dei RR. carabinieri del suburbio, dalle stazioni sanitarie e dalle guardie di finanza alle barriere della città.

Gara velocipedistica. — Ci scrivono da Pistoia che nelle gare internazionali che ebbero luogo in quella città si distinse moltissimo il ciclista romano Ettore De Gregori.

A Marino. — Ieri l'altro ha preso possesso dell'Ammin. municipale di Marino il nuovo Consiglio comunale, il quale, come è noto, è risultato composto di elementi monarchici, moderati e progressisti, mentre da vari anni il Comune era in mano dei radicali.

Il Consiglio inaugurò i suoi lavori inviando un saluto alle LL. MM. il Re e la Regina ed approvando un voto di plauso, su proposta dell'avv. Fazi, al R. Commissario, cav. Romei, per l'opera efficace da lui prestata nell'interesse del Comune.

Il II Congresso dei parrucchieri — Nel 1884 si tenne a Torino il I Congresso dei parrucchieri, ove venne fondata una Federazione fra le Società di M. S.

L'adunanza si sciolse acclamando Roma a sede del secondo Congresso.

Ora il Collegio dei parrucchieri si apparecchia a ricevere degnamente i colleghi delle provincie che converranno al Congresso indetto per l'occasione del 20 Settembre.

La Commissione all'uopo nominata, presieduta dal sig. I. Quaglia, ha ventilato una serie di proposte per festeggiare gli ospiti. Comprendono: un ricevimento in cui verrebbe offerto un vino d'onore, un banchetto sociale, l'offerta di una medaglia-ricordo, una gita a Tivoli e una visita ai monumenti di Roma, la distribuzione del premio " Garibaldi „ con solennità straordinaria ed una serata in teatro.

La Commissione ha dato incarico ai signori I. Quaglia, G. Rocchetti e P. Palmieri di coordinare il programma per approvarlo e stabilirlo definitivamente in una prossima riunione.

Venne infine stabilito di iniziare attive pratiche perchè durante le maggiori solennità che avranno luogo pel 25° anniversario di Roma capitale, venga effettuata la generale chiusura dei negozi.

In Vaticano. — Il secondo Congresso dei Terziari italiani sarà inaugurato il 7 ottobre p. v. in Assisi dal Vescovo Mons. Priori.

— Il Papa nominerà cavaliere di S. Gregorio Magno il signor Antonio Nucci presidente della Società cattolica di Pescia.

— Un pellegrinaggio *Austriaco* a Padova, Roma e Loreto partirà da Vienna il 7 ottobre prossimo. Il *Vaterland* annunzia che in tal circostanza verrà portato a Loreto un prezioso regalo dell'Arciduchessa Maria Teresa, consistente in un magnifico manto destinato per la Statua della Madonna, che si venera nella S. Casa. Il manto viene lavorato dalle Suore del povero Bambinello Gesù di Döbling e prima della sua spedizione sarà esposto in settembre nel Museo di Vienna.

Alla Scuola dei Fratelli Cristiani — Ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola dei Fratelli Cristiani in piazza S. Salvatore in Lauro.

Vi assistevano il cardinale Serafino Vannutelli, vari prelati, il *visitatore* dei *Carissimi* fratel Casimiro, il direttore della scuola fratel Leonardo, l'economo fratel Raffaele, tutti gli altri fratelli insegnanti.

Furono dagli alunni declamati versi d'occasione e recitati alcuni dialoghi che vennero intermezzati da scelta musica eseguita e cantata dagli alunni stessi, sotto la valente direzione di fratel Vincenzo, uno dei più appassionati educatori e cultori dell'arte *virtuosissima*.

Gli alunni premiati superarono il centinaio e sopra 172 inscritti, 136 frequentanti le classi elementari furono ammessi agli esami.

Ciò è la prova migliore dell'ottimo indirizzo della scuola.

L'igiene è basata sull'aria e sull'acqua — Nessun luogo ha aria ed acqua migliori di Nocera Bagni; colà cure speciali di malattie di cuore, nervi e stomaco.

A proposito di un ferimento. — A proposito del ferimento avvenuto l'altra sera a S. Claudio, ci si prega di rendere noto che si tratta di una questione sorta in seguito a parole ingiuriose e per le quali furono già sporte formali querele. Nessuno del resto era armato di box o di altre armi, come si assicurava nei primi momenti.

E' morto all'ospedale di Sant'Antonio il contadino Augusto Polifermati che l'altro giorno fu morso da una vipera nella tenuta Lunghezza, mentre raccoglieva le lumache.

Tentati suicidii. — Alle 11 di ieri certa Maria Montuzzi, in via del Grifone n. 11, si è avvelenata pel dispiacere che le partiva l'amante.

Fu portata alla Consolazione dalla guardia municipale Maglione. I medici la tengono in osservazione.

— Il calzolaio Orazio Monaci di anni 32, da Grosseto abitante al vicolo Bologna 88, alle 9 di ieri, tentava di suicidarsi ingoiando del vetriolo. A Santo Spirito fu tratto fuor di pericolo.

La causa del suicidio si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

La disgrazia al palazzo di giustizia — Nel cantiere dei lavori del palazzo di giustizia ai Prati di Castello, ieri, alle 5 1[2, i calciaroli Pucci Raffaele, d'anni 50, da Gualdo Tadino, e Bazocchini Nazzareno, d'anni 32, da Colli del Tronto, trascinavano sopra un ponte un carro carico di calce, quando disgraziatamente caddero frammezzo ad un gruppo di travi. Soccorsi dai compagni furono trasportati all'ospedale di S. Spirito, dove al Pucci si riscontrarono una ferita alla testa ed una contusione al piede sinistro: ed al Bazocchini delle contusioni alla schiena ed al braccio destro. Ne avranno ciascuno per dodici giorni.

Investimento — Iermattina al Corso V. E. angolo di Torre Argentina, la vecchia Francesca Lucchetti, di anni 70 abitante al vicolo del Melangolo n. 20 fu investita da un carro di fieno.

La poveretta riportò gravi contusioni guaribili in 20 giorni con riserva. Il carrettiere Pietro Castorani è stato arrestato.

Furti. — Mediante scasso i soliti ignoti, ieri mattina s'introdussero nell'abitazione dell'avvocato Copocella Alfonso, in via Flavia 19, piano ultimo, mettendo tutto a soqquadro. Si ignora l'entità del furto, essendo la famiglia dell'avvocato assente da Roma.

— Iersera stessa i ladri tentavano di penetrare nell'abitazione di Luigi De Santis, d'anni 21, da Roma, in via Monte Brianzo 88, piano terzo; ma, forse disturbati durante l'operazione, abbandonarono l'impresa lasciando sul luogo due scalpelli.

Arresti. — Il carrettiere Michelangeli Pietro, d'anni 30, da Roma, fu arrestato dai carabinieri, dovendo scontare 14 mesi di reclusione per ferimento.

— Bergamante Franco di anni 45, da Torricella, calzolaio, fu arrestato per porto d'arma proibita.

— A Rocchi Modesto di anni 22, da Villa S. Sebastiano, toccava la stessa sorte per truffa di oggetti preziosi in danno dell'Agenzia in via Goito 19.

— Jometti Costantino di anni 26, romano e Savini Mariano di anni 26, da Tivoli, furono parimenti arrestati perchè ubbriachi commettevano disordini.

— Fuori porta S. Lorenzo fu infine arrestato Verdolecchio Sante di anni 33, da Tagliacozzo, perchè imputato d'appropriazione indebita qualificata di lire 237,50 in danno della Banca d'Italia.

Alla Consolazione. — Donati Lorenzo, di anni 34, da Moresco, contadino, cieco, nella vigna di Marotti, fuori porta S. Paolo, in via Porta Santa N. 47, per quistioni di lavoro fu preso a forcinate da un certo Pasquale.

Il poveretto ne avrà per quindici giorni.

A S. Giacomo. — Nella tenda Giapponese a Villa Borghese, mentre il cameriere Petricelli Mariano di anni 31, da Montefiascone, stava lavorando si ferì alla testa con un pezzo di legno. Ne avrà per 6 giorni.

Grande vendita questa mattina nell'antico Stabilimento *Lucchini*, Piazza Crociferi 10-11.

Il miglior digestivo e il più efficace rimedio nei catarri di stomaco e intestinali, dissenterie, dolori di ventre, vomito e nel cholera, sono le gocce solfo-carburo-canforate del Dottor Gori, specialista di Roma; come preservativo se ne prendono 2 gocce, mattina, mezzogiorno e sera.

Cose della provincia romana

Marino, 6 — Ieri sera, nelle sale del ristorante Durante, venne offerto un sontuoso banchetto di 60 coperti al Regio Commissario Nobile cav. Romei ed al delegato di P. S. cav. Contuzzi Nicola, per la loro partenza da Marino.

Vi assistevano tutta la maggioranza del Consiglio, essendosi astenuta la minoranza per motivi particolari, le Autorità giudiziarie e civili, il cav. Desideri, l'ex-consigliere provinciale sig. Di Mario Salvatore ed altri distinti cittadini.

Fra i moltissimi brindisi d'occasione vanno notati quelli dell'assessore Delsette, dei dottori Valletta e Orselli, del segretario D.r Marsi a nome degli impiegati, del sig. Delfrate, dell'avv. Fazi che elogiò l'opera benefica prestata dal Commissario.

Il capitano De Dominicis fu felicissimo nel suo splendido discorso allegorico, ed il segretario del Tiro a segno, Mercuri, portò il saluto della Società e ringraziò il Commissario per gli elogi consacrati nella splendida relazione a favore del patriottico sodalizio.

Il pretore avv. Onnis Raimondo terminò brindando al Re ed alla Regina d'Italia.

Il R. Commissario ringraziò, commosso, tutti i commensali per sì bella dimostrazione di simpatia e d'affetto, raccomandando la concordia e l'unione di tutti i partiti per il bene del Paese.

Il delegato Contuzzi espresse ancora i suoi ringraziamenti, ed assicurò che la cordialità marinese l'avrà sempre scolpita nel cuore.

Durante il pasto suonò il concerto municipale di fronte al ristorante, illuminato artisticamente.

L'allegria regnò sovrana ed il banchetto terminò alle 2 ant.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1[2 pom.

TEATRI DI ROMA

CIRCO REALE. — Oggi due spettacoli equestri grandiosi. Il primo alle 18 1[4 dedicato specialmente ai bambini che godranno del libero ingresso; il secondo alle 9 con attrazioni svariatissime.

Allo *SFERISTERIO SALLUSTIANO* vi sarà la partita così detta d'impegno, fra il Mazzoni ed il Dirani che da battitori daranno l'inizio al giuoco al quale prenderanno pure parte il Bessi ed il Gianni, il Fettinari ed il Paolucci. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

L'*Agenzia Stefani* dichiara assolutamente prive di fondamento le voci che sia stata o sia per essere deliberata una spedizione militare italiana in Africa, e che sieno per essere inviati rinforzi dall'Italia nell'Eritrea.

S. M. il Re ricevette ieri in udienza privata il maggior generale cav. Cesano, già addetto all'Ambasciata di Pietroburgo.

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno questa sera alle 8, con treno speciale, per Monza.

S. A. R. il principe di Napoli è partito iersera da Firenze per Roma, donde oggi nel pomeriggio ripartirà per Napoli.

Ieri il capitano Cecchi, nostro console allo Zanzibar, ha avuto un colloquio col ministro degli esteri barone Blanc.

Ieri sera è partito il ministro Blanc.

E' arrivato l'on. Maggiorino Ferraris dall'alta Italia.

Il Senato di ieri.

Pose termine ai suoi lavori.

Approvò, anche a scrutinio segreto, i provvedimenti finanziari, i bilanci dell'entrata e del tesoro e tutti gli altri progetti all'ordine del giorno, che già erano stati approvati dalla Camera elettiva.

Il Senato, prima di prorogarsi, espresse, a mezzo della Commissione di finanza, un plauso al ministro del Tesoro e all'intero Governo per gli splendidi risultati ottenuti nella gestione finanziaria.

Ed un plauso fu pure dato spontaneo e affettuoso all'on. Farini, presidente del Senato, e all'on. Crispi, presidente del Consiglio.

Il generale Baratieri.

Il generale Baratieri, accompagnato dal maggiore Gigli-Cervi, è giunto ieri mattina a Firenze accolto festosamente dalle autorità, da varie rappresentanze e da molta folla.

Visitò il generale Morra di Lavriano che gli restituì la visita.

Si è recato a mezzogiorno a visitare a Pitti S. A. R. il Principe di Napoli che lo trattenne a colazione.

Ieri sera, ad iniziativa della Società dei reduci delle patrie battaglie gli fu fatta un'affettuosa dimostrazione.

La dimostrazione, preceduta da bandiere, si recò alla stazione, acclamandolo.

La piazza era gremita di folla compatta.

Il generale Baratieri, vivamente commosso, partì per Rovereto alle ore 21.5, salutato alla stazione dalle autorità, da molti ufficiali ed amici.

L'on. Sciacca della Scala in Sicilia

(S) **Messina**, 7. — Il sottosegretario di Stato per il Ministero di agricoltura, industria e commercio, on. Sciacca della Scala, è partito per Patti, salutato alla stazione dalle autorità e da numeroso pubblico.

(S) **Patti**, 7 — Il sottosegretario di Stato, on. Sciacca della Scala, è qui giunto alle ore 12,15 e fu vivamente acclamato dalla popolazione e ricevuto dal Comitato del banchetto, dal municipio, dalle autorità, dai sodalizi e dalle rappresentanze varie.

Dal Palazzo municipale, ove il Sindaco lo salutò in nome della città, l'on. Sciacca della Scala diresse alla cittadinanza plaudente, calde e patriottiche parole, accolte con ovazioni.

Domani, alle ore 12,30, avrà luogo il banchetto, al quale interverranno le autorità della Provincia, uomini politici e notabilità.

Il Papa e i Copti.

(S) **Vienna**, 7. — Notizie da Pietroburgo recano che il Governo russo ha sequestrato tutti i dispacci che contenevano sunti della lettera del Papa al Generale dei Gesuiti, pubblicata il 2 corrente e relativa alla conversione dei Copti dissidenti alla religione cattolica.

Ordinamento giudiziario.

Tutti i funzionari di concetto del Ministero di grazia e giustizia hanno presentato al guardasigilli un memoriale sulla loro condizione notevolmente aggravata dopo la legge 30 marzo 1890 che soppresse, nei loro riguardi, l'articolo 183 dell'ordinamento giudiziario. Essi domandano al guardasigilli che quell'articolo per ragioni di equità venga integralmente ristabilito.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 5ª decade di luglio:

La peronospora si è arrestata quasi dappertutto, e la vite, dove non ne fu colpita, è bella e ricca di grappoli. Il mais, i prati e gli ulivi soffrono un poco per la siccità, ma quasi ovunque sono promettenti. La campagna si mantiene bella, ma si desidera vivamente la pioggia. Il raccolto del frumento fu in generale soddisfacente.

Il " Savoia „

Con l'8 corr. mese la R. nave " Savoia „ passerà in disponibilità, a Spezia, col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Castiglia Francesco, responsabile; Capo-macchinista di 1.a cl. Buffa Giovanni; Commissario di 1.a cl. Romanelli Armando.

R. Marina.

Il capitano di fregata Giuliani Francesco è autorizzato a recarsi all'estero (Austria e Svizzera).

Il tenente di vascello Gabrielli Carlo, imbarcato sulla " Sardegna, „ è trasferito dal 2. al 1. dipartimento.

Il tenente di vascello Cerbino Arturo trasborderà dal " Piemonte „ sulla " Trinacria „ ed il sottotenente di vascello Princivalle Enrico passerà dalla seconda sulla prima di dette navi.

R. navi armate.

Il *Monzambano* è giunto a Portoferraio, il *Rapido* è partito da Trapani e l'*Eridano* è giunto a Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

La missione abissina in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il capo della missione religiosa russa in Abissinia, padre Efrem, si è recato a Mosca ove rimarrà in convento sino all'autunno: tornerà quindi a Pietroburgo per formarvi la detta missione.

La missione abissina parte oggi via Vilna, Odessa, Costantinopoli, Gerusalemme, Obock, Gibuti.

Leontieff la accompagna sino a Gibuti.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid**, 7. — Una divisione della Squadra spagnuola lascierà, stamane, il Ferrol, diretta a Cadice, dove sarà raggiunta da altri due incrociatori.

Si formerà così una Squadra di sei navi, al comando di un vice-ammiraglio, la quale si recherà a Tangeri, dove rimarrà alcuni giorni.

(S) **Madrid**, 7. — Una Nota ufficiosa dice che la Spagna è completamente d'accordo coll'Inghilterra riguardo alla questione del Marocco, e che i rapporti fra l'Inghilterra e la Spagna sono affettuosissimi.

(S) **San Sebastiano**, 7 — Il giornale locale pubblica un dispaccio da Madrid, secondo il quale un personaggio politico, amico del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, avrebbe dichiarato che la Spagna, nella questione marocchina, sosterrà gli interessi inglesi in cambio dell'appoggio morale che l'Inghilterra promette alla Spagna verso gli Stati Uniti nella questione cubana.

La situazione in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 7. — Il giornale governativo *Mir* dubita dell'autenticità della Nota russa pubblicata dai giornali.

Il *Mir* la ritiene o una manovra forzata, con cattive intenzioni al momento del ritorno dalla Russia della Deputazione bulgara, oppure l'opera di alcuni circoli russi ostili alla Bulgaria.

Il *Mir* soggiunge che il sollevare la questione dinastica in Bulgaria nel momento in cui i bulgari desiderano di riconciliarsi colla Russia, equivale a punire il popolo bulgaro pei suoi sentimenti fraterni verso la Russia.

(N) **Vienna**, 7, ore 14,30. — Secondo notizie da Sofia il Metropolita Clemente e Teodorow, capi della deputazione bulgara, ebbero una lunga conferenza con Stoiloff. Sul risultato di essa si afferma con certezza che il Metropolita non ha saputo spiegare le contraddizioni tra le ripetute assicurazioni da lui date sulle disposizioni conciliantі della Russia verso il principe Ferdinando ed il noto comunicato ai giornali di Pietroburgo.

Si afferma però che questo comunicato non è di origine ufficiale. Tuttavia si ritiene che l'accenno in esso contenuto al trattato di Berlino, corrisponde pienamente alle idee predominanti nelle sfere dirigenti della Russia, e ciò provoca malumore nei circoli governativi di Sofia che si aspettavano molto di più dal viaggio della deputazione bulgara a Pietroburgo.

Il ministro degli esteri bulgaro, Nacsevic, non ha assistito alla conferenza di Stoiloff con mons. Clemente e Teodorow, ritenendo che questi abbiano oltrepassato il loro mandato.

Si ritiene generalmente che la situazione interna in Bulgaria resterà immutata sino ad ottobre, quando si adunerà la Sobranje.

(N) **Berlino**, 7, ore 15,10. — Da Sofia si annunzia che la questione dinastica viene discussa vivamente dalla stampa bulgara. L'organo liberale di Radoslawow, trova che la situazione attuale è identica a quella del 1886 e deplora che la questione dinastica possa diventare scottante, sia per gli attuali avvenimenti, sia per la rinuncia del principe Ferdinando al trono.

(S) **Pietroburgo**, 7. — La *Novoje Wremia* dichiara che non avrebbe da fare alcuna obbiezione contro l'elezione del principe Giorgio di Grecia al Trono bulgaro, di cui ha parlato il giornale di Sofia organo di Zankow.

Tuttavia non si dovrebbero perdere di vista le condizioni di eleggibilità fissate formalmente o tacitamente dal Congresso di Berlino.

I figli di un Sovrano europeo non possono essere vassalli del Sultano. Perciò i bulgari ne dovrebbero tener conto cercando un candidato al Trono di Bulgaria.

(S) **Budapest**, 7 — Il *Pesti Naplo* annunzia che il principe Ferdinando di Coburgo è giunto ieri nella villa di suo fratello Filippo a Dobsina.

Feste patriottiche in Germania.

(N) **Berlino**, 7, ore 18,35. — In tutte le città della Germania meridionale, nelle provincie della Posnania e dell'Assia, i cui cittadini presero parte 25 anni fa, alle battaglie di Woerth e di Spichern, fu solennizzato ieri l'anniversario delle due vittorie con servizi divini di ringraziamento, discorsi, banchetti ed altre feste commemorative.

L'insurrezione in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo notizie completamente sicure dalla Macedonia, il movimento insurrezionale è considerato come spento e non è probabile un'ulteriore azione da parte delle bande, sia perchè la Bulgaria in seguito all'intervento delle potenze impedisce energicamente ogni tentativo di organizzazione di nuove bande, sia perchè il Comitato macedone in seguito alla mancanza di probabilità di successo ha incominciato a restringere la sua attività.

I massacri di cristiani in China.

(S) **Fu-Chu**, 7 — Un dispaccio diretto alle Missioni anglicane dice che i soldati chinesi inviati a proteggere la Missione di Ku-Ceng la saccheggiarono.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 7, ore 11. — Edmondo Magnier, senatore e redattore capo dell'*Evénement* è stato mandato davanti alla Camera di accusa.

Egli è implicato nell'affare delle ferrovie del Sud e imputato di complicità nella corruzione dei funzionari.

Sciopero di vetrai

(N) **Parigi**, 7, ore 11. — Lo sciopero dei vetrai a Carmaux entra in una fase nuova.

La Società dichiara che, essendosi gli operai messi in isciopero senza motivo, la fabbrica è chiusa ed è impossibile dire quando si riaprirà.

Questa decisione produsse una viva sovreccitazione fra gli scioperanti.

L'attentato anarchico

(N) **Parigi**, 7, ore 11. — Le informazioni sul movente dell'attentato di Aniche sono contradittorie.

La maggior parte dei giornali persistono a credere che si tratti di un delitto politico.

Découx sarebbe stato visto giovedì scorso ad intrattenersi con una diecina di individui sconosciuti.

GERMANIA

Friedrich Engels.

(N) **Berlino**, 2, ore 18,30 — Il socialista tedesco Friedrich Engels è morto a Londra.

Friedrich Engels era nato a Barmen nel 1818. Fu uno dei principali collaboratori di Carlo Marx ed uno dei capi della scuola Marxista. Insieme a Marx, Engels pubblicò un lavoro sulla posizione delle classi lavoratrici in Inghilterra; l'opera: *Die heilige Familie* (la Santa famiglia) ed il famoso Manifesto ai proletari di tutto il mondo. Engels pubblicò pure il secondo volume di Marx: *Il capitale.* Collaborò in varie riviste socialiste, tra cui il *Vorwaerts*, e condensò le sue teorie nell'opera: *Der Ursprung der Familie, des Privateigenthums und des Staats.* (L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato.) Dal 1849 egli viveva in Inghilterra, e prese parte molto attiva prima all'organizzazione dell'Internazionale e poi al movimento socialista nel continente.

Movimento della navigazione.

Il 7 è partito da Montevideo per Rio-Janeiro e Genova il *Manilla*, della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 7 agosto 1895.

Continua fermezza Rendita con la più accentuata calma negli affari.

La Rendita per fine corrente si trattò a 93,30 per chiudere 93,35 domandata. Contanti 93,35 a 93,22.

Generali 48 — Acque 1200 — Gas 818 — Condotte 186,50 — Omnibus 198 a 199,50 — Risanamento 31,60 — Meridionali 666 — Mediterranee 489.

Resto intrattato.

Cambi più fermi:

Francia 105,27 — Londra 26,54.

Cambio dazio doganale - 8 agosto - L. 105.23
Dal 5 all'11 - fino a L. 100 - L. 104,80

BORSE ITALIANE — 7 agosto 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 36	93 35	93 25	93 32
Id. fine.	— —	93 42	93 30	— —
Az. B. d'Italia	832 —	— —	824 —	821 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	489 —	489 —	488 —	— —
„ „ Merid.	665 —	665 —	666 —	665 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	385 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	62 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	288 —	— —	— —
„ Raff. Zucc.	180 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	284 —	— —	— —
id. Merid.	— —	302 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4	— —	491 —	— —	— —
„ „ 4	— —	496 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 25	105 25	105 25	105 25
Berlino id.	— —	129 90	— —	— —
Londra id.	26 57	26 56	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 50	26 60	26 46

Parigi, 7, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	102 20	102 25	— —
„ 3 1[2 0[0	107 20	107 20	— —
ITALIANA 5 0[0	88 52	88 65	— —
turca	25 82	25 80	— —
spagnuola	64 1/8	64 40	— —
russa nuova	92 05	92 02	— —
portoghese	26 1/4	26 3/8	— —
ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 6 0[0	— —	528 1/4	— —
Banca di Parigi.	851 —	852 —	— —
Banca di Sconto.	— —	— —	— —
Banca Ottomana.	— —	712 15/16	— —
Credito Fondiario.	— —	876 —	— —
Azioni di Suez	— —	3252 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi.	— —	— —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia.	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 26 1/2	— —
su Madrid	18 67	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 7, ore 16,45. — (Fonte francese). — Mercato nullo e pesante. Italiano fermo. *Extérieur* dapprima in nuova debolezza riprende più tardi dietro voce di un grande successo riportato dalle truppe governative a Cuba. Azioni miniere d'oro irregolari, essendo Londra esitante.

(N) **Parigi**, 7, ore 16,20. — (Fonte italiana). — Debuttati pesanti realizzi valori minerari chiudiamo migliori buona tendenza 102,27 — 20[25 — 88,65 — 50[50 — 80[25 — 640 — 25,82 — 713,12 — 687[— 441,87 — 6456 — 87[1 — 143[5 — 852 — 82,[illegible] — 27 — 125.

Vienna. 7, migliore	6	7	Londra 7, chiusura	7	7
C° austriaco	400 25	399 25			
R. aust. oro	123 50	123 20	N.ri Cons.	107 1/4	107 1/8
Id. carta	100 95	100 95	Italiana	87 7/8	88 —
N.ri d'oro	9 62	9 62 1/2	Turca	25 1/2	25 1/8
Lire ital.	45 85	45 75	Egiziano	103 1/4	103 3/4
C. Londra	121 35	121 50	Argento	30 5/16	30 5/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 271,000 Ritir. 200,0[illegible]

Berlino, 7 calma	6	7	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	89 25	89 20	Italia	5 per 0[0
f. mese.	89 —	89 10	Francia	2 per 0[0
Mediter.	94 10	94 10	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.li	— —	125 50	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	67 80	67 80	Austria	4 per 0[0
Rublo	219 30	219 35	Belgio	3 1[2 per 0[0
C° Italia	76 80	76 80	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N.	800
Importazioni del giorno „	2000
TENDENZA sostenuta	

Havre, 7 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N.	3 [illegible]
TENDENZA ferma per fine agosto L. 42 12	
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N.	2000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. agosto L. 98 75	

Anversa 7 agosto — ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 7 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	42	60	43	10	incerta
Avene	16	25	16	—	sostenuta
Olio di colza.	59	50	59	75	sostenuta
Spiriti	29	60	30	—	sostenuta
Zuccari	98	50	98	—	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE
ROMANZO

Allora corsi alla porta e feci sforzi inauditi per aprirla. Sentii un rumore di passi, la chiave girò nella toppa; Bessie e la signorina Abbot entrarono.

— Signorina Eyre, vi sentite male? — domandò Bessie,

— Che rumore indiavolato! Son tutta spaventata — aggiunse Abbot.

— Conducetemi via, lasciatemi andare nella camera dei bambini — gridai.

— Perchè? Siete malata? Avete veduto qualcosa? — chiese di nuovo Bessie.

— Ho veduto un lume e ho creduto che giungesse uno spirito.

Mi ero impossessata della mano di Bessie ed ella non poteva liberarsi dalla mia stretta.

— S'è messa a gridare senza ragione — disse Abbot irritata. — Sarebbe scusabile se si fosse sentita male, ma lo ha fatto soltanto per farci accorrere. Conosco le sue perfide malizie.

— Che cosa c'è? — domandò una voce imperiosa, e la signora Reed comparve nel corridoio con la scuffia per aria e il vestito svolazzante per la corsa. — Abbot, Bessie, credo di aver ordinato che Jane Eyre fosse lasciata nella camera rossa, perchè non era tornata in sè.

— Signora, la signorina Jane gridava tanto forte! — si arrischiò ad osservare Bessie.

— Lasciatela stare — rispose ella. — Bambina, lasciate andare la mano di Bessie; con questi espedienti non otterrete nulla. Odio l'ipocrisia, specialmente nei bambini, ed è mio dovere il mostrarvi che con l'inganno non otterrete mai nulla; starete qui un'ora di più e non sarete liberata altro che alla condizione di mostrarvi assolutamente tranquilla e sottomessa.

— Oh! zia, abbiate pietà di me! Perdonatemi, punitemi in un'altra maniera, ma qui mi sento morire!

— Silenzio! Questa violenza mi fa orrore — e, senza dubbio, ella provava ciò che diceva. Ai suoi occhi ero una commediante precoce e vedeva sinceramente in me un complesso di passioni violente, d'ipocrisia e di doppiezza.

Bessie e Abbot erano uscite; la signora Reed, esasperata dalle mie paure e dai miei singhiozzi, mi spinse brutalmente nella camera senza profferir parola.

La sentii allontanarsi.

Suppongo di essere stata subito colpita da un deliquio, perchè non ho coscienza di ciò che avvenne dopo.

CAPITOLO III.

Appena tornai in me pervenni ad uscire da un incubo spaventoso e di veder dinanzi agli occhi una luce rossastra o strisce nere e fitte.

Sentii alcune voci sommesse, coperte dal rumore dell'acqua e del vento.

L'agitazione, l'incertezza e un senso di terrore avevano gettato una grande confusione nella mia mente.

Dopo poco mi accorsi che qualcuno si avvicinava a me, mi sollevava collocandomi in una posizione più comoda; nessuno mi aveva mai trattato fino a quel momento con tanta sollecitudine affettuosa.

Sentii appoggiarmi la testa su un guanciale o su un braccio, e provai un senso di benessere.

In cinque minuti lo smarrimento era scomparso; mi accorsi di esser coricata nel mio letto e che la luce rossastra era quella del fuoco.

Era notte; una candela ardeva sulla tavola: Bessie stava ritta a piè del letto con una catinella in mano, e un signore, seduto al mio capezzale, si chinava su di me.

Provai un indicibile sollievo, un senso di protezione e di sicurezza, quando mi accorsi che un estraneo era in camera mia, un individuo che non apparteneva a Gateshead nè alla famiglia della signora Reed.

Volgendo lo sguardo da Bessie, benchè la sua presenza mi forse molto meno incresciosa che quella di Abbot, esaminai il volto dell'estraneo. Lo conoscevo, era il signor Lloyd, un farmacista chiamato qualche volta dalla signora Reed quando i servi erano malati, perchè per sè e per i figli ricorreva al medico.

— Chi sono? — domandò egli.

Pronunziai il suo nome, stendendogli la mano. Egli la prese e disse sorridendo:

— Tutto andrà bene fra poco.

Poi mi distese con cura, raccomandando a Bessie che nessuno mi disturbasse durante la notte; e dopo aver fatto altre prescrizioni e assicurato che sarebbe tornato il giorno dopo, uscì, con mio gran dispiacere.

Mi sentivo così ben protetta e così curata mentre egli stava seduto al mio capezzale!

Così, quando la porta si chiuse dietro a lui, mi parve che tutto si oscurasse; il mio cuore fu depresso di nuovo da una inesprimibile tristezza.

— Avete bisogno di dormire, signorina? — domandò Bessie con una certa dolcezza nella voce.

Non osavo risponderle per timore di sentir quella voce rifarsi aspra.

— Proverò — dissi.

— Volete bere o desiderate mangiare qualche cosa?

— No, Bessie, vi ringrazio.

— Allora vado a letto, perchè è mezzanotte passata; ma potete chiamarmi, se avete bisogno di qualche cosa.

Che gentilezza sorprendente! Essa mi dette animo a rivolgerle una domanda:

— Bessie, che cosa mi è accaduto? Sono forse ammalata?

— Credo che a forza di piangere vi siate svenuta nella camera rossa.

Bessie andò nella stanza attigua, destinata alla servitù, e udii che diceva:

— Sara, venite a dormir con me nella camera dei bambini; non vorrei stare sola con quella povera piccina, che potrebbe morire. L'accesso che ha avuto è così strano! Davvero che la signora è stata troppo dura con lei!

Sara tornò insieme con Bessie e tutt'e due andarono a letto

Le sentii parlare a voce bassa per una mezza ora prima di addormentarsi, e afferrai qualche frase della loro conversazione di cui indovinai l'argomento.

— Una forma tutta strana le è passata davanti ed è sparita. — Un grosso cane nero la inseguiva. — Tre violenti colpi alla porta della camera. — Un lume nel cimitero, proprio sopra la tomba...

Questo e altro dicevano le due donne.

Alla fine si addormentarono e la candela continuò a bruciare.

Passai la notte vegliando angosciosamente; i miei occhi, i miei orecchi, il mio spirito erano tesi per la paura, una di quelle paure di cui i bimbi soltanto sono capaci.

Nessuna malattia lunga e seria tenne dietro a quell'incidente della camera rossa, esso dette soltanto una scossa tale ai miei nervi, che la risento tuttora.

Sì, signora Reed, grazie a voi, ho sofferto le dolorose angosce della sofferenza mentale. Ma devo perdonarvi, perchè non sapevate quello che facevate; perchè, credendo di sradicare le mie cattive tendenze, mi spezzavate il cuore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

20. Decade. — Dall'11 al 20 Luglio 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
RETE PRINCIPALE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,101,789 77	48,374 55	310,003 70	1,089,659 02	19,380 20	2,569,157 24	4,215 —	— —
1894	1,070,781 12	47,472 13	301,643 12	1,074,630 80	17,382 15	2,511,909 32	4,261 —	— —
Diff. 1895	+ 30,958 65	+ 902 42	+ 8,360 58	+ 15,028 22	+ 1,998 05	+ 57,247 92	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	18,756,203 38	934,826 22	5,957,408 32	23,113,173 46	233,961 97	48,995,573 35	4,215 —	— —
1894	19,141,527 69	916,774 68	6,101,830 90	23,103,006 52	357,494 68	49,520,634 42	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 385,324 31	+ 18,051 54	— 144,422 58	+ 10,166 94	— 23,532 66	— 525061 07	— 46 —	— —
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	90,129 74	3,020 05	19,987 23	114,182 30	1,256 63	228,576 07	1,326 19	— —
1894	75,185 24	2,358 07	19,832 18	88,582 16	2,551 25	188,503 90	1,256 68	— —
Diff. 1895	+ 14,944 50	+ 666 98	+ 155 15	+ 25,600 14	+ 1,294 60	+ 40,072 17	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	1,173,494 30	27,554 12	412,721 59	1,775,208 40	25,302 29	3,414,275 69	1,306 89	— —
1894	1,177,348 45	25,941 64	414,108 96	1,748,590 94	29,812 69	3,395,8?2 6?	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 3,854 15	+ 1,612 48	— 1,387 37	+ 26,612 46	— 4,510 40	+ 18,478 02	+ 50 21	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	504 30	489 41	+ 15 49
	riassuntivo	9468 64	9590 84	— 100 70

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo	Autore	Prezzo
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile	...	0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Calì	0 50
Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Darwin e l'evoluzione	De Horatiis	0 20
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Cluuet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 79
La questione bancaria in Italia	...	1 —
Della Beneficenza	R. Dalla Volta	0 50
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de proprieté sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 531

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

CERCASI IN AFFITTO piano di casa, 7 camere, camerino cucina e terrazza in uno dei Rioni: Colonna, Trevi, Esquilino. Offerte con il prezzo V. Z. 100, posta restante. 584

VICINO ALLA STAZIONE DI S. ONOFRIO presso Roma, affittansi vasti locali uso vaccherie, galline ed altro, con terreni annessi, acqua abbondante. Dirigersi Via Trionfale 121. 181

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi a 400 metri sul livello del mare, alle falde del monte "Scalambra", prossimo a Roma. Aria saluberrima, decorata con eleganza. Podere Ettari 35. Olivato, vitato, frutteto, ortivo, seminativo, macchivo, giardino, scuderia, grotta, tinello. Adatta per famiglia Patrizia o Comunità Religiosa. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23, Roma. 579

CERCASI SOCIO CAPITALISTA per sviluppo di azienda commerciale seria e ben avviata. Trattative Via Archetto 27, piano 4. 587

E' STATO PERDUTO un binocolo di Madreperla con quattro iniziali e portante data 1887. Mancia competente a chi lo porterà N. 14 Via delle Convertite, ultimo piano. 588

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 566

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

APPARTAMENTO di 9 camere libero, 2 cessi, tre ingressi, volendo divisibile in due. Piazza della Scrofa N. 2 p. p. sopra mezzanino. Visibile tutte le ore. Il Proprietario trovasi dalle 18 alle 20. 576

OTTO CAMERE e cucina. Due ingressi. Scala di marmo. Acqua Marcia e Trevi. Vasche da lavare sole L. 75 mensili. Piazza S. Salvatore in Lauro 5. Dirigersi portiere. 586

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO di 8 o 12 camere, acqua Marcia e Trevi, gas, ecc. Via Monterone 12. Pigione da convenirsi. 575

VIA DEL BOSCHETTO 138 affittasi primo piano 6 camere, cucina, terrazza, vasche, bucataio, cantina, scala di marmo. Prezzi modicissimi. Trattative Serpenti 157. 575

Bagni e Villeggiature

VILLEGGIATURA ECONOMICA Affittasi prezzo modicissimo appartamento mobiliato in Calvi dell'Umbria, Aria purissima, terrazza vista incantevole. Elevazione m. 700. Schiarimenti Via Sallustiana 4, interno 8. 584

CASTEL GANDOLFO Affittansi appartamenti mobiliati da 3 a 4 quattro camere, con attrezzi di cucina in amena posizione, con molto terreno annesso coltivato a frutteto. Prezzi discreti. Rivolgersi Villino Ricci o in Roma Via, Modena 18.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MILORD usata in ottimo stato nonchè un elegante costina ultimo modello. Via della Lupa 24. 563

OTTIMA TABACCHERIA con liquori, posizione centrale, cedesi subito per motivi famigliari, escludonsi mediatori. Rivolgersi Via Natale Del Grande 39, interno 6, signor Belardi. 586

BICICLETTA inglese (Coventry) ultimo modello, con cerchioni americani Fairbank, coperture antislipping, elegantissima, assolutamente nuova, vendesi a prezzo d'occasione, Capo le Case 3, ore ant. 587

LEVATRICE con diploma tiene pensione per gestanti, massima segretezza. Riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 4 Via Panisperna 60 piano 2. 536

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,30	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	'11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	'15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	—	6,18	10,15	—	17,50	—	—
Albano-Marino	—	6,45	9,20	12,30	'15,20	18,33	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini	7,28	15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,43	15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,30	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	'22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	—	10,15	12,30	'21,15	21,50	'0,5
Marino-Albano	7,27	9,20	—	14,55	17,50	20,41	'22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,33	15,28	19,37	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	18,40	21,37	—	—	—	—	—

' Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,58	
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,32	10,58	12,42	17,18	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,10	9,54	11,21	15,59	17,55	18,26	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,8	21,28
Roma	a.	6,44	9,—	10,8	11,37	13,4	17,42	19,38	20,9	22,36

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni di aritmetica commerciale, finanziaria; tenuta dei libri in partita semplice, doppia, logismografia. Dirigersi dalle 12 alle 14, Via Tor Millina, 22, piano primo. 570

LINGUA FRANCESE Il Prof. A. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discretissimi. 113, Via della Vite. 583

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos, dà lezioni di lingue e di musica. Per alcune ore del giorno andrebbe anche nelle famiglie come lettrice o dama di compagnia. Prezzi miti: "Professoressa" Via Nomentana 25 interno 9. A casa dalle 9 alle 14. 587

IMPIEGHI BENE RETRIBUITI si possono ottenere frequentando i Corsi celeri, pratici, economici di Lingua francese e Contabilità, esperimentati da più anni, in via Nazionale 221 primo piano. (Preparazione studenti esami di riparazione, concorsi). 584

CORSO D'ISTRUZIONE ESTIVA diretto da coscienzioso professore governativo, in Via Florida N. 6 p. 3., presso il Teatro Argentina, preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche ecc. Corsi speciali, accelerati per le scuole elementari superiori e ginnasiali. 576

MOLINI VENDESI Rigatrice smeragliatrice combinata ultimo sistema Hoerde per cilindri grano qualunque dimensione, con accessori in perfettissimo funzionamento nuovissima. Cambiavalute Rosati, Via Nazionale 131, Roma. 565

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere fermo posta W. Ch. 579

D'AFFITTARSI

PER L. 45 MENSILI affittasi subito camera e salotto elegantemente mobiliati, con tappeti, finestre strada, camera sola grandissima. Volendo si fa pure pensione. Trattative Viminale 58, interno 9. 581

UNA O DUE CAMERE mobiliate o vuote volendo anche con pensione si affittano, Via del Consolato, Palazzo Rosati N. 6 p. 3 porta a sinistra. 585

ONESTA FAMIGLIA affitterebbe una o due camere mobiliate prospicienti magnifica scalinata Trinità dei Monti. Farebbesi anche pensione. Prezzo mite. Piazza Spagna 71 p. 2. 586

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Camera scura Cosa più gradita non potrai farmi che seguitare a scrivermi col mezzo fin qui adoperato, mi risparmierai di andare due volte al giorno per due settimane di seguito alla posta, per sentirmi dire sempre "niente". Non ti farò un rimprovero se mi lasci morire d'inedia per tanto tempo. Ti dico se dovesse seguitare così, preferisco quest'altr'anno di essere morte piuttosto che assoggettarmi totalmente a questa vita d'inferno. Non domando pietà, ma se vedessi le mie lagrime troveresti il modo di farmi in tempo un solo rigo. La lontananza ti allontana da me, lo comprendo bene, io invece soffro. Non farmi, ti prego, dello spirito quando mi parli di scialli perduti; tu invece sei felice, perchè non ti manca nulla, neppure le gioie domestiche che ti sembreranno più dolci in questo paradiso. Non compromettere il tuo lieto avvenire per me, e se vuoi un mio consiglio non sporcare le tue dita affusolate, per sollevare di un'ora il mio spirito. SETTE. 587

15 Novembre Ritornato stamani, 8, dai bagni trovo tue affettuose lettere che mi hanno molto impressionato per lo stato d'animo tuo. E' necessità assoluta rassegnarsi ad aspettare per non compromettere l'avvenire. Vi riuscirai? Io penso sempre a te, angelo mio e non tralascio tutti i giorni alle 9,45 fare solita visita per voto fatto. Scrivimi tutto quello che vuoi purchè lettere siano spedite nello stesso modo con cui hai mandato quelle del 3 e 5. Spiacemi del ritardo col quale riceverai mia risposta. La ragione te la spiegherò a voce. Stringoti col massimo affetto mano. 588

Maria Ogni nostro battito di cuore, ogni sospiro, ogni sguardo sia conveniente linguaggio per esprimerti come ti adoro più che mai. ALBERTO. 588

(57) Soltanto da voi dipende farmi essere buon umore. Provatovi non venire sabato, e non avvertirmi vostra venuta come faceste ieri, e poi vedete. 588

Maria Giacchè non puoi giovedì, vieni venerdì mattina. Per carità non ricominciare quelli che già ti hanno fatto tanto male B... tanti. CARLO.

Toscana Come adorati, tuo silenzio addoloromi. Speravo ricevere lettere, tutti abbandonanmi, anche te, che amo tanto. Bruciai ultime tue, mio cuore ardeva egualmente, penso tua posizione, soffro, scrivimi non resistendo senza tue lettere. B... R. 588